

S.E.A.B. S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2025
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	2.870.741 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo netto di € 707.745. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 887.297. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 634.116. Come nell'esercizio precedente tale posta rientra in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda.

La Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2026 con la relativa delibera in merito:

“Il presidente cede la parola al direttore generale, il quale rileva che i dati di provenienza Cosrab necessari per la predisposizione della bozza di bilancio non sono ancora pervenuti, sicché non è possibile approvare la bozza di bilancio entro il 31 marzo e il bilancio entro il termine ordinario di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio 2025; egli propone quindi di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 entro il maggior termine di 180 giorni.

Il collegio sindacale nulla osserva. Il Consiglio di amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità la proposta del direttore generale.”

Gli attuali organi sociali

Consiglio di amministrazione:

- | | |
|-------------------|---------------------|
| • Presidente | Gabriele BODO SASSO |
| • Vice Presidente | Gianni FERRARI |
| • Consigliere | Antonella MOSCA |
| • Consigliere | Patrizia MOSCA |
| • Consigliere | Salvatore DI MICCO |

Organismi di controllo:

Il modello di “Governance” della società identifica i seguenti organismi di vigilanza e controllo:

Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Le società controllate da pubbliche amministrazioni sono tenute alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e dalle successive disposizioni normative e regolamentari in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza nell'attività amministrativa. Tale previsione si inserisce nel più ampio sistema di misure volte a rafforzare i principi di legalità, correttezza amministrativa e buon andamento dell'azione delle società a controllo pubblico.

Il RPCT rappresenta una figura chiave nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi connessi a fenomeni corruttivi, essendo responsabile della predisposizione, dell'aggiornamento e del monitoraggio delle misure organizzative e procedurali finalizzate alla prevenzione della corruzione. In particolare, egli provvede alla definizione e all'implementazione degli strumenti previsti dalla normativa vigente, nonché alla verifica della loro concreta applicazione all'interno della struttura organizzativa della società.

Tra i principali compiti attribuiti al RPCT rientrano inoltre la promozione e il coordinamento delle attività finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa vigente, nonché il monitoraggio costante dell'effettiva attuazione delle misure adottate. Il Responsabile svolge altresì attività di vigilanza sull'osservanza delle procedure interne, segnalando eventuali criticità e proponendo interventi correttivi e migliorativi volti a rafforzare il sistema di prevenzione dei rischi corruttivi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il RPCT contribuisce inoltre alla diffusione all'interno dell'organizzazione di una cultura improntata ai principi di integrità, etica e legalità, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e supportando le diverse funzioni aziendali nell'adozione di comportamenti conformi alle disposizioni normative e ai regolamenti interni.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dal 15 settembre 2021, è stato nominato il Sig. Davide Tassi quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in sostituzione del Dott. Paolo Ronco, cessato dall'incarico a seguito del collocamento in quiescenza. La nomina è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle attività di presidio e controllo previste dalla normativa in materia.

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| • Presidente | Silvio TOSI |
| • Sindaco effettivo | Marinella UBERTI |
| • Sindaco effettivo | Denis POLPETTA |
| • Sindaco supplente | Chiara MAZZAROTTO |
| • Sindaco supplente | Elena COSTANZA |

Organismo di Vigilanza (ODV)

L'articolo 6, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 prevede, tra le condizioni necessarie affinché l'ente possa essere esonerato dalla responsabilità amministrativa derivante dalla commissione dei reati presupposto previsti dalla normativa, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Tale organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del medesimo decreto, nonché di curarne l'aggiornamento in relazione all'evoluzione della normativa, della struttura organizzativa e delle attività svolte dall'ente.

L'Organismo di Vigilanza rappresenta pertanto un presidio fondamentale nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento ai rischi connessi alla possibile commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Nell'esercizio delle proprie funzioni,

L'OdV svolge attività di vigilanza e monitoraggio sull'effettiva applicazione del Modello organizzativo, verificando che i protocolli e le procedure previste siano correttamente attuati all'interno della struttura aziendale e risultino idonei a prevenire comportamenti non conformi alla normativa vigente.

Tra i compiti principali attribuiti all'Organismo di Vigilanza rientrano, inoltre, l'analisi delle segnalazioni relative a possibili violazioni del Modello organizzativo, la verifica periodica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché la formulazione di proposte di aggiornamento e miglioramento del Modello stesso, qualora emergano esigenze di adeguamento derivanti da modifiche normative, organizzative o operative. L'OdV riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e agli esiti delle verifiche effettuate, contribuendo in tal modo al rafforzamento del sistema di governance e di prevenzione dei rischi aziendali.

Affinché possa svolgere efficacemente le proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve operare in condizioni di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione, caratteristiche ritenute essenziali per garantire l'imparzialità e l'efficacia dell'attività di vigilanza. In tale prospettiva, l'OdV è configurato come un organismo indipendente rispetto agli altri organi societari e alle funzioni operative della società, assicurando la necessaria terzietà nello svolgimento dei compiti attribuiti dalla normativa.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione che, mediante apposita deliberazione, ne definisce la composizione, individua il Presidente e stabilisce i relativi compensi, nonché il budget di spesa necessario allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo.

Nel caso di SEAB S.p.A., l'Organismo di Vigilanza è costituito in forma collegiale. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'OdV è stato nominato con decorrenza dal 27 giugno 2025 e ha una durata dell'incarico pari a tre anni. La composizione dell'Organismo di Vigilanza è la seguente:

- Presidente Avv. Nicola Maoret
- Componente Avv. Chiara Caucino
- Componente Dott. Luigi Tarricone.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) rappresenta uno degli strumenti previsti dalla normativa vigente nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche e degli enti a controllo pubblico. Tale organismo svolge un ruolo di garanzia in merito alla correttezza dei processi di valutazione delle performance organizzative e individuali, nonché alla trasparenza e all'integrità dei sistemi di controllo interno adottati dall'ente.

In particolare, l'OIV è chiamato a verificare la coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati effettivamente conseguiti, contribuendo al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa. Tra le principali funzioni attribuite all'organismo rientrano inoltre il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance, la validazione della Relazione sulla performance e il supporto agli organi di indirizzo nella definizione e nel miglioramento degli strumenti di pianificazione e controllo della gestione.

Nel rispetto delle disposizioni normative applicabili alle società a partecipazione pubblica e al fine di assicurare un utilizzo efficiente delle strutture di controllo e di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione di SEAB S.p.A.,

contestualmente al conferimento dell'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, ha deliberato di attribuire al medesimo organismo anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione. Tale scelta è stata adottata in conformità a quanto consentito dalla normativa vigente, che prevede la possibilità di concentrare in un unico organismo funzioni di controllo e valutazione, garantendo al contempo adeguati requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità.

Pertanto, l'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione svolge anche le funzioni di OIV, assicurando il presidio delle attività di monitoraggio e valutazione previste dalla normativa in materia di performance e trasparenza.

Prevenzione dei reati (D.lgs 231/01).

In qualità di società a totale capitale pubblico operante secondo il modello del in house providing, SEAB S.p.A. pone particolare attenzione ai presidi di legalità, integrità e trasparenza nella gestione delle proprie attività e dei servizi affidati dagli enti soci.

Pur non avendo formalizzato un sistema strutturato di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (MOGC), quale strumento volto a prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dalla normativa nell'ambito delle attività aziendali e a rafforzare il sistema di controllo e di responsabilizzazione interna.

Il Modello organizzativo costituisce parte integrante del sistema di governance aziendale ed è finalizzato a promuovere, a tutti i livelli dell'organizzazione, comportamenti improntati al rispetto della normativa vigente, ai principi di correttezza, trasparenza e integrità e alla tutela dell'interesse pubblico sotteso allo svolgimento dei servizi affidati alla Società. In tale ambito, il MOGC individua le aree e i processi aziendali maggiormente esposti al rischio di commissione dei reati, definisce specifici protocolli e procedure operative per la gestione delle attività sensibili e introduce presidi di controllo idonei a prevenire comportamenti non conformi alle disposizioni normative e regolamentari.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha provveduto ad un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di recepire le più recenti evoluzioni normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché di adeguare i presidi di controllo alle evoluzioni organizzative e operative della Società.

Lo sviluppo, l'attuazione e il periodico aggiornamento del Modello sono gestiti internamente dalla Società, anche con il supporto di società di consulenza specializzate, al fine di garantirne il costante allineamento alle evoluzioni normative, organizzative e operative, nonché alle migliori pratiche in materia di compliance e controllo interno.

Al fine di assicurare adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità verso l'esterno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è reso disponibile attraverso una sezione dedicata del sito web istituzionale della Società, consentendo agli stakeholder, agli enti soci e ai soggetti terzi di prenderne visione. Inoltre, in coerenza con la propria natura di società a partecipazione pubblica e con gli obblighi normativi applicabili, SEAB S.p.A. adotta e aggiorna periodicamente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) previsto dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione introdotta con la Legge 6 novembre 2012 n. 190. Tale documento individua le misure organizzative e

procedurali finalizzate a prevenire fenomeni corruttivi, a rafforzare i presidi di controllo interno e a garantire elevati standard di trasparenza amministrativa nello svolgimento delle attività aziendali.

Il Piano è pubblicato sul sito istituzionale della Società nella sezione dedicata alla trasparenza, in conformità agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, al fine di assicurare la massima accessibilità delle informazioni e favorire forme diffuse di controllo sull'operato della Società.

Canali di segnalazione Whistleblowing.

Nell'ambito del rafforzamento dei propri presidi di legalità, trasparenza e integrità amministrativa, SEAB S.p.A. ha provveduto a adeguare i propri strumenti organizzativi e procedurali alla disciplina in materia di segnalazione di illeciti introdotta dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La Società ha pertanto implementato un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) volto a consentire ai dipendenti, ai collaboratori e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con l'organizzazione di segnalare, in modo sicuro e protetto, eventuali comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, nonché irregolarità o condotte illecite rilevanti ai sensi della normativa applicabile.

Già nel corso dell'anno 2023 la Società ha provveduto all'attivazione di uno specifico canale di segnalazione interno, progettato e strutturato in modo da garantire elevati standard di riservatezza e sicurezza delle informazioni trasmesse. In particolare, il sistema adottato assicura la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone eventualmente coinvolte nella segnalazione e del contenuto della stessa, nonché la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima, nel rispetto delle previsioni normative e delle migliori pratiche in materia.

La gestione delle segnalazioni è affidata a soggetti appositamente individuati e adeguatamente formati, ai quali è garantita l'autonomia necessaria per assicurare un corretto e imparziale esame delle comunicazioni ricevute. A tal fine, la Società ha altresì provveduto a definire specifiche procedure interne volte a disciplinare le modalità di ricezione, istruttoria e gestione delle segnalazioni, nonché a prevenire qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti dei segnalanti.

Parallelamente all'introduzione del sistema di segnalazione, SEAB S.p.A. ha promosso attività di informazione e formazione interna rivolte al personale aziendale, finalizzate a diffondere la conoscenza dello strumento di whistleblowing, delle relative modalità di utilizzo e delle tutele riconosciute ai soggetti che effettuano segnalazioni in buona fede.

Al fine di garantire la massima accessibilità allo strumento anche da parte di soggetti esterni all'organizzazione, la Società ha inoltre reso disponibile sul proprio sito web istituzionale uno specifico collegamento ad una piattaforma informatica dedicata, accessibile tramite apposito link, attraverso la quale è possibile trasmettere segnalazioni in modo sicuro e, ove ritenuto opportuno, anche in forma completamente anonima. Tale piattaforma è progettata per assicurare adeguati livelli di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati e della riservatezza delle comunicazioni.

L'adozione del sistema di whistleblowing rappresenta pertanto un ulteriore strumento volto a rafforzare il

sistema di prevenzione degli illeciti e a promuovere una cultura organizzativa orientata alla responsabilità, alla trasparenza e alla tutela dell'interesse pubblico connesso allo svolgimento delle attività affidate alla Società.

Attività di audit e coordinamento dei presidi di controllo

Nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e, più in generale, dei presidi di compliance aziendale, la Società attribuisce particolare rilievo allo svolgimento di attività di audit periodiche, finalizzate a verificare la concreta ed efficace applicazione delle procedure interne e delle misure previste dai principali strumenti di controllo adottati.

Tali verifiche rappresentano uno strumento fondamentale per monitorare il corretto funzionamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, nonché per valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi e procedurali adottati dalla Società nei diversi ambiti operativi.

Le attività di audit sono svolte attraverso verifiche periodiche e audizioni interne, con l'obiettivo di analizzare i processi aziendali maggiormente esposti a rischi di irregolarità o non conformità, verificare l'effettiva applicazione delle procedure interne e individuare eventuali aree di miglioramento del sistema di controllo e prevenzione. Tali momenti di verifica consentono inoltre di promuovere una maggiore consapevolezza organizzativa rispetto ai principi di legalità, trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Le attività di controllo e monitoraggio si sviluppano attraverso un approccio coordinato tra i diversi presidi di compliance aziendale, in particolare tra l'Organismo di Vigilanza (OdV) – che svolge anche funzioni di Organo Interno di Valutazione (OIV) – il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

La collaborazione e il confronto periodico tra tali figure rappresentano un elemento essenziale per assicurare un presidio integrato dei principali ambiti di rischio (anticorruzione, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti e protezione dei dati personali). In questo contesto, l'attività di audit non si configura esclusivamente come uno strumento di controllo, ma anche come un momento di coordinamento, analisi e miglioramento continuo, volto a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di governance e di compliance della Società.

Prevenzione del riciclaggio

Nell'ambito del proprio sistema di controllo e dei presidi di compliance, SEAB S.p.A. adotta misure organizzative e procedurali finalizzate a prevenire fenomeni di corruzione e possibili situazioni riconducibili al riciclaggio o all'utilizzo improprio delle risorse economiche.

A tal fine, la Società si è dotata di strumenti regolamentari improntati ai principi di trasparenza, tracciabilità delle operazioni e correttezza amministrativa, in coerenza con gli indirizzi e le linee guida emanate dall'Autorità nazionale competente in materia di prevenzione della corruzione, originariamente individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT).

In tale contesto, a partire dall'anno 2016 la Società predispone, aggiorna e pubblica annualmente sul proprio sito istituzionale il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, che individua le misure organizzative e i presidi di controllo volti a prevenire fenomeni corruttivi e a garantire adeguati livelli di trasparenza e integrità nella gestione delle attività

aziendali.

Codice etico

All'interno del quadro complessivo dei presidi di governance, prevenzione dei reati e compliance aziendale, SEAB S.p.A. ha adottato il proprio Codice Etico Aziendale in data 30 maggio 2022, quale strumento fondamentale per definire i principi di comportamento, le regole di condotta e i valori etici che orientano l'operato dell'azienda. Il Codice si inserisce in un sistema integrato di strumenti organizzativi – che include il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, i presidi di whistleblowing e le procedure per la prevenzione del riciclaggio – e contribuisce a consolidare una cultura aziendale improntata alla legalità, alla correttezza, alla trasparenza e all'integrità.

Il Codice Etico costituisce una dichiarazione pubblica dei principi generali e delle regole comportamentali riconosciuti come valori etici positivi, fornendo a dipendenti, collaboratori e soggetti esterni un riferimento chiaro e vincolante per tutte le attività aziendali. Esso supporta l'efficace funzionamento dei presidi di controllo e prevenzione, in quanto definisce standard di condotta che favoriscono la responsabilizzazione individuale e la coerenza con i valori e le regole della Società.

Il Codice è soggetto a periodici aggiornamenti, finalizzati a mantenerne la piena coerenza con l'evoluzione normativa, con le linee guida in materia di governance e compliance e con le migliori pratiche operative. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato il 19 maggio 2025, rafforzando l'impegno della Società a promuovere elevati standard di trasparenza, correttezza e responsabilità etica, nonché a sostenere un modello di gestione coerente con l'interesse pubblico e la fiducia dei propri stakeholder.

Questa impostazione rende il Codice Etico un elemento integrante del sistema di governance e dei controlli interni, strettamente coordinato con l'Organismo di Vigilanza (OdV), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il DPO, garantendo continuità e coerenza tra strumenti di prevenzione, audit, gestione dei rischi e tutela dei dati personali.

Data Protection Officer (DPO)

Nell'ambito del proprio sistema di governance e dei presidi di compliance, SEAB S.p.A. attribuisce particolare rilievo alla tutela dei dati personali e alla protezione della privacy, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), che ha introdotto importanti disposizioni relative al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi, abrogando la precedente Direttiva 95/46/CE.

In particolare, l'art. 37 del GDPR prevede l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer – DPO), figura che può essere individuata all'interno dell'organizzazione oppure esternamente, tramite un contratto di servizi con persona fisica o giuridica esterna. In ottemperanza a tali disposizioni, SEAB S.p.A. ha conferito l'incarico di DPO al Dott. Antonello Formaggio della ditta Robinson S.r.l., inizialmente a decorrere dal 20 luglio 2022 per la durata di 12 mesi, con successiva proroga a decorrere dal 30 maggio 2024 per ulteriori 12 mesi. Nel corso dell'anno 2025 l'incarico è stato nuovamente rinnovato per ulteriori 12 mesi, confermando la continuità della figura e garantendo la piena

supervisione delle attività di trattamento dei dati personali, il supporto nella gestione dei rischi connessi alla privacy e il coordinamento con le altre funzioni di controllo, quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), il RPCT e il Responsabile del Codice Etico, assicurando un presidio integrato sui principali ambiti di compliance aziendale. L'incarico del DPO rappresenta così un elemento essenziale del sistema di governance integrata, contribuendo a garantire la conformità normativa, la protezione dei dati personali dei dipendenti e degli stakeholder e la tutela della riservatezza delle informazioni gestite dalla Società.

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB opera nel settore "igiene urbana", svolgendo il servizio di raccolta ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ad assimilati agli stessi, nelle varie frazioni differenziate. Si occupa inoltre della gestione della fatturazione all'utenza del servizio per due comuni che applicano la TARIP nonché della TARI corrispettiva per altre due amministrazioni. A completamento di tale attività è stato recentemente avviato il servizio di recupero crediti nei confronti dell'utenza.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi. Come evidenziato dettagliatamente nel punto sottostante "Evoluzione prevedibile della gestione", dal 1° gennaio 2025 e per i prossimi 15 anni, il contratto di servizio è stato affidato nuovamente alla Società. SEAB opera a favore dell'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 169.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Andamento generale della Società

Ricordiamo agli Azionisti che la Società il 20.02.2020 ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità a causa della crisi di liquidità e delle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori.

Riguardo al percorso concordatario seguito, rinviando alle relazioni degli amministratori riportate nei bilanci degli anni precedenti. Preme ricordare in questa sede che in data 01/07/2022 il progetto concordatario, così come approvato in prima istanza dai soci, e quindi dai creditori, è stato omologato dal tribunale di Biella. A seguito di tale atto, la Società ha provveduto a dar corso a quanto indicato nel piano concordatario, arrivando alla fine del 2024 al pagamento dei creditori chirografari nella misura del 52,85%, che coincide con quanto da ultimo previsto nella relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L.F. Successivamente, il CDA ha deliberato di non procedere con l'emissione degli strumenti finanziari previsti nel Piano concordatario omologato a saldo integrale dei debiti chirografari, ma di predisporre il quarto progetto di riparto, da effettuare

in numerario, a completo soddisfo del residuo debito concordatario. Il pagamento di tale ultimo riparto finale è terminato nel mese di settembre 2025. Tutti i creditori concordatari risultano quindi soddisfatti, fatta eccezione per un numero esiguo di essi (del valore complessivo pari a Euro 90.328,22 di cui creditori chirografari Euro 86.479,71) che, non avendo fornito i dati dell'IBAN, o della certificazione antimafia o del DURC, non possono essere pagati. L'importo di tali debiti concordatari residui resta accantonato a Bilancio nelle disponibilità dei creditori medesimi.

In data 23 aprile 2026, la Società ha ricevuto dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026) comunicazione ufficiale di attestazione dell'avvenuto completamento della procedura di concordato preventivo e della conseguente archiviazione della stessa. Con tale provvedimento, l'Autorità Giudiziaria ha formalmente preso atto dell'integrale esecuzione del piano e della definitiva cessazione dello stato di procedura concorsuale, sancendo che la Società non è più soggetta ad alcuna esecuzione di concordato preventivo.

Conformemente al Piano Concordatario la Società ha dato esecuzione alla delibera dell'assemblea straordinaria svoltasi in data 08/04/2021 che aveva stabilito l'aumento di capitale sociale fino a complessivi nominali Euro 4.000.000 mediante offerta in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni, da versare in tre tranches distinte:

La prima tranche di Euro 1.000.000,00, ha registrato un versamento di Euro 736.071,00 in data 17/04/2023;

La seconda tranche di Euro 1.500.000,00 ha registrato un versamento di Euro 994.320,00 in data 01/03/2024;

La terza tranche di Euro 1.500.000 ha registrato un versamento di Euro 940.350,00 in data 28/02/2025.

Complessivamente il capitale della società, al termine del versamento della terza tranche, ammonta quindi ad Euro 2.870.741,00.

Grazie ai versamenti degli aumenti di capitale, anche se per valori inferiori a quanto previsto dal piano concordatario, è stato possibile iniziare il piano di sostituzione dei mezzi. Tuttavia la Società, per perseguire l'obiettivo di efficientamento e sicurezza, oltre ad utilizzare integralmente i fondi versati dai soci in quota aumento di capitale, ha effettuato ulteriori investimenti in mezzi, utilizzando la liquidità derivante dalla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2025 è poi proseguita l'attività di riorganizzazione avviata negli anni precedenti per la riduzione dei costi e l'efficientamento dei processi. In sintesi, si è proceduto, tra l'altro, a:

Assumere 15 addetti alla raccolta con contratto a tempo indeterminato per potenziamento del servizio e per sostituzione del turn-over

Assumere 20 addetti alla raccolta con contratto a tempo determinato per garantire i servizi durante il periodo di ferie degli operatori

Assumere 2 impiegati con contratto a tempo indeterminato per potenziare l'ufficio amministrativo

Proseguire il contenimento delle ore di lavoro straordinario con un ulteriore riduzione del 22% rispetto al 2024 (già ridotto del 37% rispetto al 2023)

Mantenere il controllo sull'operato degli addetti alla raccolta dissuadendo comportamenti poco virtuosi

Supportare l'aggiudicatario del servizio di recupero crediti in via stragiudiziale conseguendo significativi risultati in termini di recupero dell'evasione

Proseguire l'implementazione del nuovo sistema gestionale integrato.

Nel mese di maggio si è svolta nella città di Biella l'Adunata Nazionale degli Alpini per il cui successo SEAB ha contribuito in misura significativa attraverso un'attenta programmazione delle attività, una ferrea organizzazione e motivazione del personale impiegato ed il massiccio impiego di mezzi. Gli sforzi effettuati ed i risultati ottenuti sono stati riconosciuti ed apprezzati dai partecipanti all'evento, dai cittadini e riportati sui principali organi di stampa.

Contestualmente al pagamento integrale del debito concordatario, nel corso del 2025 si è perfezionata la clausola di aggiustamento prezzo sulla vendita della partecipazione in ASRAB avvenuta nel 2024, che ha comportato un ulteriore versamento da parte di A2A Ambiente di Euro 123.141,67.

Dopo diversi anni dalla chiusura della discarica di Masserano, nel corso dell'anno 2025 sono iniziati i lavori di ripristino ambientale (c.d. post-mortem) a seguito di affidamento effettuato dalla Provincia in qualità di stazione appaltante. SEAB ha raccolto interamente dai Comuni soci i fondi necessari per intervenire sulle prime tre vasche, per una spesa prevista di Euro 2.200.000.

Il secondo lotto dei lavori, inerente le vasche IV e V, il cui intervento ad oggi è stimato in Euro 3.600.000,00, verrà avviato subito dopo la conclusione del primo lotto.

Il 07/03/2025 SEAB e COSRAB hanno sottoscritto il "Contratto per l'affidamento del servizio di igiene urbana ed ambientale sul territorio di competenza del C.A.V. CO.S.R.A.B." della durata di 15 anni con entrata in vigore il 1/1/2025. Il Contratto, stipulato nell'anno in cui la Società ha completato l'iter concordatario, rappresenta un passo decisivo per consolidare la gestione dei servizi sul territorio e garantire la stabilità operativa a lungo termine. L'affidamento del servizio per un periodo così esteso, da un lato consente alla Società di pianificare ed implementare soluzioni strategiche ed infrastrutturali con orizzonti temporali più ampi per il miglioramento continuo del servizio, dall'altro costituisce un rinnovamento dell'indice di fiducia del territorio biellese nei confronti di SEAB.

L'uscita imminente dal Concordato, la ricapitalizzazione, il processo di riorganizzazione ed efficientamento continuo e l'affidamento quindicennale del servizio pongono la Società su un percorso virtuoso che consente di mettere alle spalle le problematiche derivanti dalla crisi aziendale del 2020.

Il mercato di riferimento

Il contesto in cui opera la società è quello dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, svolti in regime di affidamento diretto secondo il modello del in house providing, che garantisce stabilità operativa e continuità nella gestione del servizio.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha assicurato con regolarità ed efficienza l'erogazione dei servizi di igiene urbana nel territorio di competenza, comprendenti le attività di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché i servizi di pulizia e decoro urbano, confermando elevati standard qualitativi.

Il quadro normativo e regolatorio di riferimento, pur mantenendosi strutturato, è interessato da una progressiva evoluzione, anche in relazione agli indirizzi europei e nazionali in materia ambientale e agli orientamenti

dell'Autorità di regolazione (ARERA), che incidono in modo crescente sugli aspetti organizzativi ed economico-finanziari del servizio. In tale contesto, la società ha operato assicurando il pieno rispetto delle disposizioni vigenti e adeguando i propri processi gestionali alle nuove esigenze regolatorie.

Le dinamiche del settore risultano inoltre influenzate dall'attenzione sempre più marcata ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, che richiedono continui investimenti in innovazione, efficientamento dei servizi e miglioramento delle performance ambientali. Tali fattori rappresentano al contempo leve di sviluppo e ambiti di rafforzamento competitivo.

La domanda di servizi di igiene urbana si conferma solida e sostanzialmente stabile, sostenuta dalla rilevanza essenziale del servizio e dalla crescente sensibilità verso la tutela ambientale. In questo scenario, la società consolida il proprio ruolo strategico sul territorio, quale soggetto operativo di riferimento per l'ente affidante, garantendo continuità, qualità ed efficienza del servizio, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari e degli obiettivi di sostenibilità.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Vigliano Biellese;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Gaglianico;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 251.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

- | | | |
|----------------------|----|---|
| • Direttore Generale | n. | 1 |
|----------------------|----|---|

• Quadri	n.	2
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria/personale	n.	1
• Addetti all'organizzazione/personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	3
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza	n.	8
• Addetti call-center	n.	3
• Addetti piattaforme informatiche	n.	1
• Addetti ufficio acquisti/gare	n.	2
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	3
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1
• Addetti all'officina	n.	6
• Addetti gestione contabile e recupero crediti tariffa	n.	3
• Addetti stazioni di conferimento	n.	17
• Responsabili raccolta	n.	3
• Ispettore Servizio Igiene Urbana	n.	1
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	194

Il valore medio complessivo dell'organico per il 2025 è risultato essere di 244 risorse.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2025 per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2024:

	2024	2025	Delta	
Ore Lavorate ordinarie	357916,17	369880,24	11964,07	3,29%
Ore lavorate straordinarie	10832,66	10121,51	-711,15	-6,79%
Ore lavorate maggioraz. Fest./nott.	5724,85	8678,00	2953,15	41,01%
Totale ore lavorate	374473,68	388679,75	14206,07	3,72%
Assenze per malattia/infortunio	28312,15	31824,20	3512,05	11,68%
Ferie	34441,24	37957,41	3516,17	9,71%
Permessi	9038,00	8891,56	-146,44	-1,63%
Recuperi	2784,17	3773,50	989,33	30,17%
Assenze DL 127/21	63,33	0	-63,33	-200,00%
Altre cause	15687,73	25868,59	10180,86	49,00%
Totale ore non lavorate	90326,62	108315,26	17988,64	18,11%
Totale ore retribuite	464800,30	496995,01	32194,71	6,69%

I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti

Il servizio di Igiene Urbana è stato attribuito alla società S.E.A.B. S.p.A. per l'intero Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Biella, coincidente con l'intero territorio provinciale, mediante affidamento diretto secondo il modello del "in house providing". Tale incarico è rimasto in vigore fino alla sua scadenza naturale, fissata al 31 dicembre 2024.

All'inizio del 2025 si è reso necessario disporre una proroga tecnica della durata di tre mesi, al fine di assicurare la continuità operativa e gestionale del servizio. In seguito, in data 7 marzo 2025, è stato formalizzato un nuovo contratto di affidamento con scadenza al 31 dicembre 2039, destinato a sostituire integralmente il precedente e a garantire la prosecuzione del servizio di Igiene Urbana nell'ambito territoriale di riferimento.

In termini generali, le principali attività svolte da S.E.A.B. S.p.A. nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti comprendono:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso gli impianti di trattamento o smaltimento, inclusi quelli provenienti da mercati, eventi e ambiti cimiteriali, nonché pannolini e pannoloni;
- Raccolta differenziata delle diverse frazioni di rifiuto urbano e successivo conferimento agli impianti di trattamento, recupero e riutilizzo;
- Valorizzazione economica e commercializzazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata;
- Raccolta e gestione dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE, dei residui vegetali da manutenzione del verde, nonché di oli vegetali e minerali;
- Lavaggio e sanificazione dei contenitori destinati alla raccolta;
- Rilevazione e gestione dei dati relativi ai conferimenti da parte delle utenze e ai successivi flussi verso gli impianti;
- Gestione delle isole ecologiche e delle aree di trasferta;
- Fornitura, ritiro e movimentazione dei contenitori, anche presso il domicilio degli utenti, con relativo trasporto agli impianti di destino;
- Attività di spazzamento stradale sia manuale sia meccanizzato, comprensive di servizi accessori quali lavaggio delle strade, rimozione di erbe infestanti, raccolta del fogliame, pulizia delle caditoie e rimozione dei rifiuti abbandonati;
- Gestione delle relazioni con l'utenza attraverso sportelli dedicati e servizi di call center.

Per i Comuni di Cossato e Gaglianico, ove vige la "Tariffa corrispettiva puntuale", viene effettuata la gestione in piena titolarità della stessa, comprendente le attività di rapporto con gli utenti, accertamento e riscossione anche coattiva. Si segnala che nel 2022 anche il Comune di Biella, come già Vigliano Biellese nel 2021, è passato al regime di Tari puntuale. Si evidenzia che con il Comune di Biella sono state condivise le regole con la sottoscrizione del disciplinare per l'affidamento del servizio per l'elaborazione e gestione della Tassa sui rifiuti con commisurazione puntuale.

S.E.A.B. S.p.A. non dispone di impianti di proprietà; conseguentemente, le attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti differenziati sono affidate a operatori terzi qualificati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per quanto concerne il rifiuto indifferenziato, la Regione Piemonte ha individuato quale destinazione finale l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, di proprietà Iren, ubicato nel Comune di Torino.

La Società è inoltre responsabile della gestione post-operativa di una discarica esaurita situata nel Comune di Masserano, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2013 e nel rispetto delle prescrizioni autorizzative rilasciate dalla Provincia di Biella. Nel corso del 2025 S.E.A.B. S.p.A. ha avviato e dato esecuzione agli interventi di ripristino ambientale relativi alle vasche 1, 2 e 3.

Le attività di post-gestione comprendono in particolare:

- il monitoraggio e le analisi dei parametri ambientali;
- la gestione e lo smaltimento del percolato;
- la manutenzione delle strutture, delle aree e degli impianti dedicati (tra cui quelli per il percolato e il biogas), nonché della copertura delle vasche e delle aree verdi.

DETTAGLIO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO I COMUNI:



I servizi prestati vengono riepilogati per Comune, in maniera sintetica, come segue:

1. Comune di Ailoche:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
2. Comune di Andorno Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde
3. Comune di Benna:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
4. Comune di Biella:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione per conto del comune della tari puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti per conto del comune
5. Comune di Bioglio:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro G.U; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
6. Comune di Borriana:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
7. Comune di Brusnengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
8. Comune di Callabiana:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
9. Comune di Camandona:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

10. Comune di Camburzano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare cartone; G.U. raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
11. Comune di Campiglia Cervo:
Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
12. Comune di Candelo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta vetro G.U, raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati
13. Comune di Caprile:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
14. Comune di Casapinta:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
15. Comune di Castelletto Cervo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
16. Comune di Cavaglià:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; raccolta stradale frazione verde; pulizie mercati
17. Comune di Cerrione:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
18. Comune di Coggiola:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico, raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro
19. Comune di Cossato:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro;

raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti

20. Comune di Crevacuore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico. raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

21. Comune di Curino

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

22. Comune di Donato:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

23. Comune di Dorzano:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

24. Comune di Gaglianico:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti, spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

25. Comune di Giffenga:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

26. Comune di Graglia:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

27. Comune di Lessona:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

28. Comune di Magnano:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

29. Comune di Massazza:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti, raccolta domiciliare frazione verde

30. Comune di Masserano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

31. Comune di Mezzana Mortigliengo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

32. Comune di Miagliano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde

33. Comune di Mongrando:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

34. Comune di Mottalciata:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

35. Comune di Muzzano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

36. Comune di Netro:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti; raccolta stradale frazione verde

37. Comune di Occhieppo Inferiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; pulizia mercati

38. Comune di Occhieppo Superiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde, spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; svuotamento cestini

39. Comune di Pettinengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
40. Comune di Piatto:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
41. Comune di Piedicavallo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
42. Comune di Pollone:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato
43. Comune di Ponderano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; pulizie mercati, svuotamento cestini
44. Comune di Portula:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
45. Comune di Pralungo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
46. Comune di Pray:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
47. Comune di Quaregna Cerreto:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
48. Comune di Ronco Biellese:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

49. Comune di Roppolo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci

50. Comune di Rosazza:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci

51. Comune di Sagliano Micca:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

52. Comune di Sala Biellese:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

53. Comune di Salussola:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato

54. Comune di Sandigliano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

55. Comune di Sordevolo:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

56. Comune di Sostegno:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci

57. Comune di Strona:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

58. Comune di Tavigliano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti, raccolta domiciliare organico

59. Comune di Ternengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
60. Comune di Tollegno:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
61. Comune di Torrazzo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
62. Comune di Valdengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
63. Comune di Valdilana:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati
64. Comune di Vallanzengo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
65. Comune di Valle San Nicolao:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti, raccolta domiciliare sfalci verde
66. Comune di Veglio:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradali ingombranti
67. Comune di Verrone:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta vetro G.U; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
68. Comune di Vigliano Biellese:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti

69. Comune di Villa del Bosco:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale ingombranti

70. Comune di Villanova Biellese:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

71. Comune di Viverone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci

72. Comune di Zimone:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

73. Comune di Zubiena:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

74. Comune di Zumaglia:

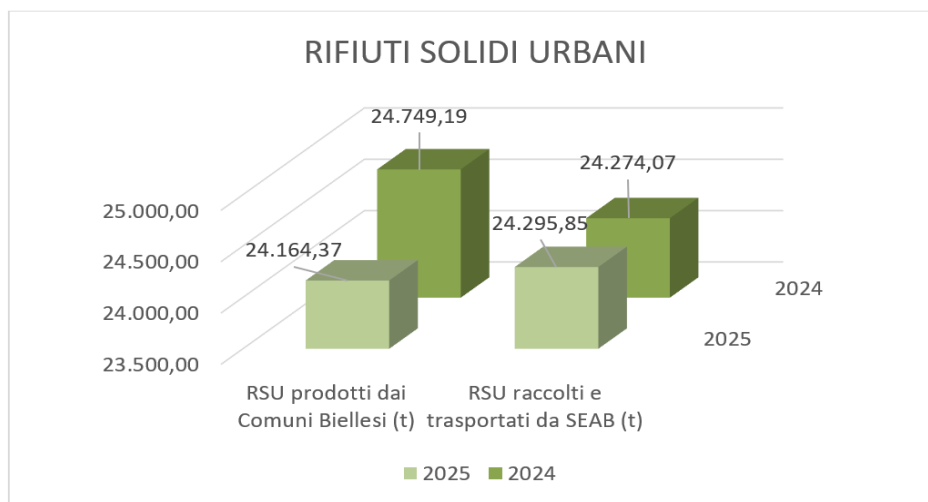
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde, svuotamento cestini

Anche quest'anno si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

Complessivamente, i quantitativi di RSU (indifferenziato) gestiti da S.E.A.B. nel 2025 rispetto al 2024, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

	2025	2024
RSU prodotti dai Comuni Biellesi (t)	24.164,37	24.749,19
RSU raccolti e trasportati da SEAB (t)	24.295,85	24.274,07

Di seguito la rappresentazione grafica degli stessi:



I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. costituiscono centri di raccolta opportunamente attrezzati, destinati al conferimento e al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani (provenienti da utenze domestiche e non domestiche). Tali strutture sono state predisposte quale integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio, con l'obiettivo di contribuire al conseguimento di percentuali di raccolta differenziata più elevate. Le stazioni di conferimento sono accessibili alle utenze in orari stabiliti e in presenza di personale qualificato. Di seguito si riportano i quantitativi gestiti, confrontati con quelli dell'anno precedente.

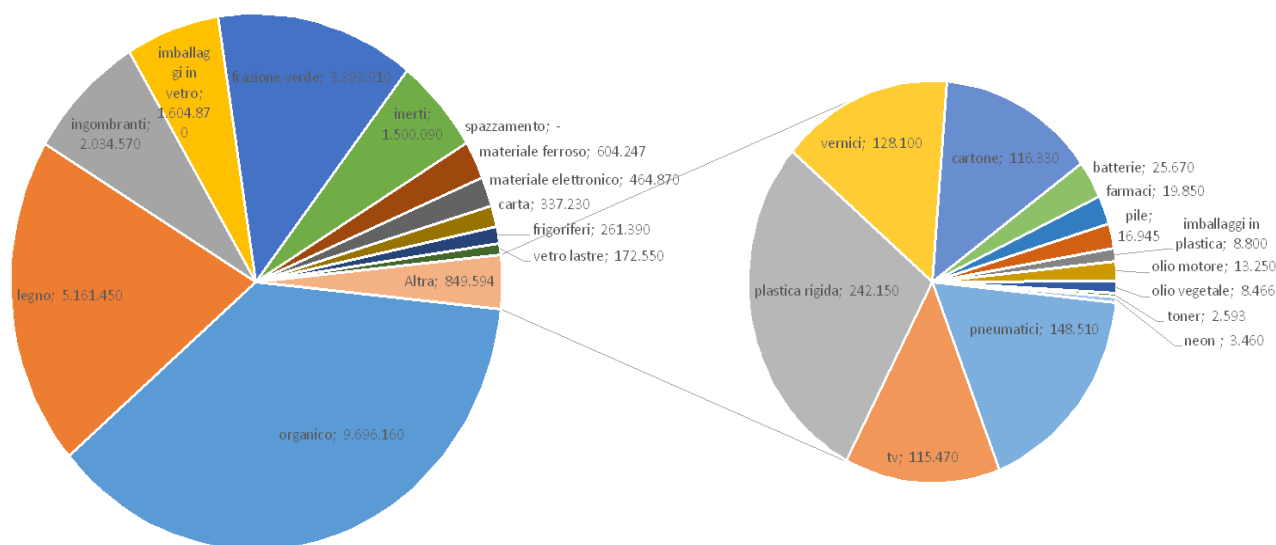
ANNO	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Valdilana	Viverone	Totale complessivo
2024	20.853.652	212.011	1.215.205	1.016.471	992.820	762.180	338.742	25.391.081
2025	21.628.130	269.070	1.282.660	953.440	992.346	621.775	333.510	26.080.931
variazione	3,71%	26,91%	5,55%	-6,20%	-0,05%	-18,42%	-1,54%	2,72%

Si registra un complessivo aumento dei rifiuti in ingresso nei diversi ecocentri ma si evidenzia che gli ecocentri di Biella, Cossato e Cerrione sono stati quelli più utilizzati con un sostanzioso aumento di quantitativi conferiti mentre negli altri vi è stato un leggero calo di quantitativi conferimenti.

Di seguito si riportano i quantitativi ricevuti nel corso del 2025, suddivisi per tipologia di rifiuto ed espressi in chilogrammi (Fonte interna SEAB):

Frazione rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	9.696.160							9.696.160
legname	3.799.120	96.480	395.550	243.160	295.200	229.300	102.640	5.161.450
ingombranti	1.028.820	73.740	173.320	204.620	248.900	206.660	98.510	2.034.570
imballaggi in vetro	1.604.870							1.604.870
frazione verde	2.942.100	24.960	122.320	144.150	67.370	31.210	61.800	3.393.910
inerti	900.960		237.520	174.380	182.000	5.230		1.500.090
materiale ferroso	339.242	21.010	75.520	56.530	54.405	35.080	22.460	604.247
materiale elettronico	266.700	15.160	65.090	38.550	29.270	32.750	17.350	464.870
carta	182.580		48.550	43.290	32.610	23.790	6.410	337.230
cartone	75.490	15.680	16.100		7.520		1.540	116.330
frigoriferi	176.250	10.300	18.440	16.780	18.820	12.440	8.360	261.390
vetro lastre	118.060		26.170	250	14.010	14.060		172.550
pneumatici	80.290	6.250	15.170	8.310	19.015	14.555	4.920	148.510
TV	68.570	3.680	12.880	9.870	9.100	7.840	3.530	115.470
plastica rigida	195.650		46.500					242.150
vernici	86.350		18.040	8.840	6.380	5.230	3.260	128.100
batterie	15.700	480	4.940	1.610	1.200	1.170	570	25.670
farmaci	19.260		90	80	80	80	260	19.850
pile	13.905	100	1.470	220	540	400	310	16.945
imball. Plastica	5.600				3.200			8.800
olio motore	5.650	980	2.100	1.200	1.850	750	720	13.250
olio vegetale	3.150	250	2.000	1.160	486	660	760	8.466
toner	1.973		210	80	60	270		2.593
neon	1.680		680	360	330	300	110	3.460
Totale complessivo	21.628.130	269.070	1.282.660	953.440	992.346	621.775	333.510	26.080.931

Proponiamo di seguito una rappresentazione grafica di quanto sopra esposto in forma tabellare:



Discarica di Masserano: Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio

Nel mese di febbraio 2023 è stato dato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di ripristino ambientale delle vasche 1, 2, 3 e 4.

Ad inizio del mese di gennaio del 2024 è stato dato l'incarico di stralciare dal progetto esecutivo di ripristino ambientale la vasca 4. Il progetto esecutivo relativo alle prime tre vasche è stato consegnato alla SEAB nel corso del mese di febbraio 2024.

La scelta di procedere prioritariamente al ripristino ambientale delle prime tre vasche deriva dalle seguenti considerazioni:

- dalle ultime verifiche e dall'attuale morfologia del sito, si è valutato, insieme ai progettisti, di intervenire in via prioritaria sulle vasche 1, 2 e 3 che hanno sin qui prodotto circa il 50% del percolato complessivo;
- le vasche 1, 2 e 3 hanno una copertura di minor effetto rispetto alle vasche 4 e 5;
- il previsto passaggio del tracciato stradale della Pedemontana in prossimità delle vasche 1, 2 e 3, ha consigliato e consiglia ulteriormente di dedicarsi con priorità al definitivo ripristino ambientale delle stesse.

Le successive attività svolte sono state le seguenti:

1. il progetto esecutivo è stato validato dal Responsabile Unico del Progetto Dott. Mario Coldesina con verbale in data 08 marzo 2024;
2. il Consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2024 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori;
3. SEAB con nota prot. 3657 del 22 marzo 2024 ha sottoscritto la Convenzione con la Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 62, del Codice, che, al

- comma 2, prevede che le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 procedano all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;
4. con determina del Presidente del Consiglio di amministrazione del 04 giugno 2024 è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto con attribuzione della procedura di selezione del contraente alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Biella, in ottemperanza ai dettati dell'art. 62, del Codice, in esecuzione della Convenzione di cui al punto precedente;
 5. alla Stazione Unica Appaltante sono state demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario dei lavori in oggetto;
 6. con determinazione di aggiudicazione immediatamente efficace del Dirigente/Responsabile della Provincia di Biella – Area Amministrativa e Welfare Dott. Daniele Lanza n. 1453 datata 20 settembre 2024 sono stati approvati i verbali di gara e l'appalto è stato aggiudicato all'Appaltatore Gral Costruzioni S.r.l.;
 7. il contratto per l'affidamento dei lavori di "ripristino ambientale – stralcio I – II – III vasca" autorizzato dalla provincia di Biella con D.D. n° 373, del 20 marzo 2015 CIG B21F2618B1 – CUP G51I24000060005 è stato sottoscritto in data 18.12.2024;
 8. in data 31.01.2025 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori redatto dall'Ing. Alberto Colombo;
 9. In data 24.09.2025 sono stati redatti e sottoscritti gli atti contabili relativi al primo stato di avanzamento dei lavori per l'importo di € 791.124,48. L'impresa appaltatrice ha firmato con riserva detti atti contabili in data 25.09.2025;
 10. Con certificato di pagamento n° 1 redatto in data 30.09.2025, il RUP Dott. Mario Coldesina ha certificato il pagamento all'impresa la somma di 628.943,96 €. L'importo deriva dalla somma prevista dal primo SAL a cui va dedotta la ritenuta dello 0,5 % € 3.955,63 e il recupero dell'anticipazione € 158.224,90;
 11. In data 08.10.2025 è pervenuta tramite posta certificata, la nota di esplicazione delle riserve sullo stato di avanzamento n. 1. Le riserve introdotte sono n. 7 ed il relativo ammontare complessivo risulta pari a € 869.557,95. Le riserve risultano inammissibili come evidenziato nella relazione riservata della Direzione Lavori ad eccezione della n° 3. Il RUP Dott. Coldesina ha ritenuto pertanto che la somma di € 49.489,25 debba essere riconosciuta.

Il costo di gestione dei rifiuti

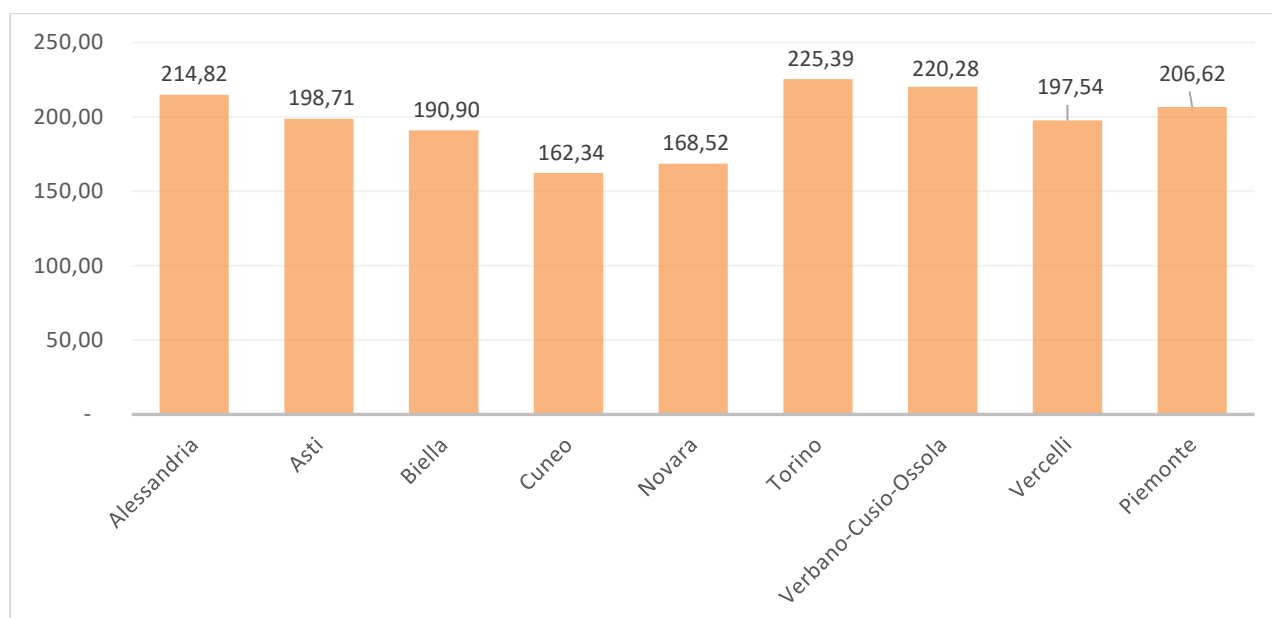
Il costo del servizio di gestione dei rifiuti è costituito da una pluralità di componenti economiche, tra cui rientrano le attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione, nonché le operazioni di trattamento e smaltimento finale. A tali costi operativi si aggiungono ulteriori oneri accessori, quali addizionali, ecotasse, contributi ai consorzi di filiera e l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, la determinazione della tariffa relativa al servizio di

gestione dei rifiuti è attribuita all'Autorità territorialmente competente, sulla base del Piano Economico-Finanziario (PEF) predisposto in relazione ai servizi erogati. Nell'ambito degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), i Consorzi esercitano specifiche funzioni in materia tariffaria, provvedendo in particolare alla definizione delle tariffe per il conferimento dei rifiuti presso gli impianti tecnologici, da applicare agli utenti del servizio.

Con riferimento al territorio biellese, le tariffe applicate per le operazioni di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea consortile del Co.S.R.A.B. Eventuali aggiornamenti tariffari o rettifiche riferite a importi già fatturati nel corso dell'esercizio possono comportare effetti sui valori di bilancio, incidendo sui costi complessivi del servizio e determinando possibili scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

Alla data di redazione del presente documento i dati relativi ai costi di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale risultano aggiornati sulla base delle più recenti informazioni disponibili (anno 2024), presso il Catasto Nazionale dei Rifiuti. Si riporta di seguito un confronto dei principali indicatori, con riferimento ai livelli nazionale, regionale e provinciale.



Costo annuo per abitante, in euro.

Ufficio Gare

A partire da maggio 2023 è stato istituito l'ufficio Acquisti e Gare - area Tecnica Amministrativa, inizialmente composto da una persona, implementata a due nel maggio 2024. Il quadro normativo in cui l'ufficio Acquisti e Gare si trova a operare è caratterizzato da elevata mutevolezza tant'è che il nuovo codice degli appalti, il D.lgs. 36/2023, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e con efficacia dal 1 luglio 2023, che ha ridisegnato profondamente la disciplina dei contratti pubblici in Italia, basato su nuovi principi guida e sulla completa digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto, ha visto la pubblicazione del correttivo (apportata dal Dlgs 209/2024) in data 31/12/2024 con efficacia dal 01/01/2025.

L'attività svolta dall'ufficio consiste in:

- predisporre affidamenti diretti di servizi, forniture e lavori nel limite dei 140.000 €
- aderire ad accordi quadro presenti sul portale della pubblica amministrazione “Acquisti in rete”
- istruire e gestire in autonomia le gare di appalto (procedure negoziate con valori > 140.000 € e < 221.000 € e procedure aperte con valori > 221.000 €) in qualità di stazione appaltante e quindi redazione di bandi/disciplinari/capitolati di gara, valutazione delle buste di offerta, atti di affidamento) coordinandosi con le funzioni interne per reperire tutti i documenti necessari
- predisporre la documentazione post-gara, in particolare le relative verifiche di legge e gli adempimenti legati alla fase di esecuzione degli appalti.

Nel corso del 2025 si è proceduto ad espletare:

- n. 80 affidamenti diretti
- n. 16 adesioni accordi quadro
- n. 2 procedure negoziate
- n. 5 procedure aperte

con valore a base d'asta complessivo pari a € 10.181.909,64 di cui:

- € 5.776.137,41 per servizi
- € 4.405.772,23 per forniture.

Tariffazione all'utenza

Dal 2014 nel Comune di Cossato e dal 2016 nel Comune di Gaglianico è attivo il sistema di commisurazione Puntuale dei rifiuti prodotti. Da quegli anni la fatturazione all'utenza della Tariffa Puntuale corrispettivo è in capo a SEAB, in qualità di Ente Gestore.

Anche sul territorio dei Comuni di Biella e Vigliano Biellese è operativo il sistema di rilevazione Puntuale dei rifiuti. Dal 2021 (Vigliano Biellese) e dal 2022 (Biella) il prelievo è divenuto “TARI-tributo” in capo ai singoli Comuni, sostituendo la “TARIFFA-corrispettivo” in capo a SEAB.

Per dare continuità a quanto effettuato negli anni, SEAB svolge ancora per entrambi i Comuni, su mandato degli stessi, le attività di elaborazione dati e rapporti con l'utenza, proseguendo nella gestione contabile e per Biella, anche attività di sollecito per la prima notifica degli insoluti tributari che precedono la fase accertativa.

Nel corso dell'anno 2023 è stata indetta gara pubblica per la gestione del servizio di recupero dei crediti in via stragiudiziale di fatture Tarip SEAB poi conclusasi nel marzo 2024 con l'aggiudicazione del servizio alla società NPL Management Spa, come verrà esplicitato successivamente nel paragrafo dedicato “Rischio di credito”.

Relazione sulla gestione del sistema integrato

Il sistema gestionale adottato per l'organizzazione e il controllo dei servizi di igiene urbana è strutturato in moduli distinti, ciascuno dedicato a specifiche attività operative e amministrative. Questa modularità consente un coordinamento più efficace e una gestione integrata delle diverse funzioni, favorendo efficienza e tracciabilità.

Il modulo Pianificazione Servizi consente di programmare e organizzare la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ottimizzando l'impiego di mezzi e personale in relazione al territorio e ai servizi attivi. Tale approccio permette di migliorare l'efficienza complessiva, riducendo i tempi operativi e i costi associati.

Il modulo Gestione Raccolte supporta le attività sul campo, offrendo un monitoraggio continuo delle operazioni e la possibilità di intervenire correttivamente in caso di anomalie o disservizi. In parallelo, il sistema prevede, in conformità alla delibera ARERA 15/2022, un Modulo ARERA, destinato a controllare la qualità del servizio attraverso indicatori di performance (KPI). Al momento, questo modulo non è ancora attivo e quindi il monitoraggio strutturato secondo gli standard previsti non è operativo.

Il modulo Manutenzioni garantisce la gestione del parco mezzi, monitorando lo stato dei veicoli, le scadenze manutentive e normative, pianificando gli interventi e controllando costi e tempi di esecuzione. Analogamente, il modulo Attrezzature dovrebbe assicurare la gestione delle dotazioni operative, sia sul territorio sia in magazzino; attualmente, tuttavia, il modulo non è attivo, per cui il controllo delle dotazioni non risulta informatizzato.

Il sistema dispone inoltre di un modulo Contact Center e piattaforma web, che consente agli utenti di prenotare servizi, segnalare disservizi o abbandoni di rifiuti, e monitorare in tempo reale lo stato delle proprie richieste, migliorando la trasparenza e la comunicazione con la cittadinanza.

Il modulo Gestione Tariffa, sebbene presente nel sistema, non è ancora operativo; le attività di tariffazione e riscossione continuano a essere gestite tramite strumenti esterni. In compenso, il modulo Gestione Centri di Raccolta consente un monitoraggio accurato dei flussi di rifiuti in ingresso e in uscita, assicurando tracciabilità e controllo dei materiali trattati. Infine, il modulo Gestione e Trasporto Rifiuti garantisce il rispetto della normativa vigente nella gestione dei flussi di trasporto e conferimento.

Attualmente, una dipendente è dedicata alla gestione dell'intero sistema, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente la piena operatività compresi anche i moduli oggi non attivi, quali ARERA, gestione tariffe e gestione magazzino.

Nel complesso, il sistema integrato si conferma uno strumento strategico per una gestione dei servizi più organizzata e flessibile, contribuendo a migliorare l'efficienza, ridurre tempi e costi operativi e diminuire l'impatto ambientale.

Potenziamento della Struttura Organizzativa e Adempimenti Regulatori

Nel corso dell'esercizio 2025, il settore della gestione dei rifiuti ha dovuto fronteggiare un sensibile incremento delle complessità normative e degli standard richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). In questo contesto di crescente pressione regolatoria, la Società ha individuato nella transizione verso il nuovo metodo tariffario MTR-3 una sfida cruciale per la sostenibilità operativa e il rapporto con gli Enti locali.

Al fine di garantire la massima puntualità e precisione nell'elaborazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) per tutti i 74 Comuni della provincia, è stata perfezionata l'assunzione di una nuova unità lavorativa dedicata, avviando contestualmente un percorso di formazione specialistica di alto profilo.

Tale scelta è stata dettata dalla necessità di internalizzare competenze tecniche specifiche, assicurando che la Società disponga delle risorse adeguate a rispondere con efficacia ai nuovi parametri di calcolo e di trasparenza dettati dall'Autorità. Questo potenziamento dell'organico non rappresenta solo un costo di gestione, bensì una strategia volta a consolidare il ruolo dell'azienda quale partner tecnico affidabile per l'intero territorio provinciale, mitigando i rischi di non conformità e ottimizzando i processi di rendicontazione previsti per il prossimo ciclo regolatorio.

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di presidio del rischio di crisi aziendale è stata condotta attraverso un costante aggiornamento degli obiettivi economico-finanziari originariamente definiti nel piano posto a base della procedura di concordato preventivo, presentata dalla società nel giugno 2021 e successivamente omologata nel luglio 2022.

L'azienda ha adottato un sistema strutturato di monitoraggio continuo, fondato sull'analisi giornaliera dei flussi di cassa, al fine di verificare la coerenza tra i risultati effettivi e le previsioni, con orizzonti prospettici estesi a 12 mesi. A supporto di tale attività, vengono inoltre elaborati budget con cadenza semestrale e svolte analisi mensili dell'andamento economico, con estensioni previsionali comprese tra 12 e 18 mesi.

La funzione amministrativa e finanziaria provvede periodicamente alla rilevazione e all'analisi dei principali indicatori di bilancio, al fine di valutare in modo sistematico l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società. In particolare, sono oggetto di monitoraggio indici relativi a crescita, liquidità, redditività, livello di indebitamento, sostenibilità finanziaria, efficienza operativa, rotazione del capitale e solidità complessiva.

Con riferimento alla posizione debitoria verso enti fiscali e previdenziali, il controllo è stato mantenuto con regolarità per tutta la durata della procedura. A seguito dell'ammissione al concordato, la società ha rispettato con continuità e puntualità tutte le scadenze previste, senza registrare ritardi nei pagamenti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei crediti commerciali, oggetto di verifica quotidiana, al fine di prevenire tensioni finanziarie. In tale ambito, l'azienda si è dotata di una funzione interna specializzata nel recupero crediti, che opera sia attraverso attività di sollecito tempestivo sia, ove necessario, mediante azioni di recupero in via giudiziale.

Con riferimento alla procedura di concordato preventivo, si dà atto che la Società ha completato integralmente la procedura concorsuale, provvedendo altresì alla predisposizione della relativa relazione finale. Per quanto concerne gli sviluppi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia all'apposita sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", nella quale è illustrato l'avanzamento dell'iter di chiusura della procedura, in conformità alla comunicazione ufficiale pervenuta in data 23 aprile 2026 dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026).

Tale risultato rappresenta un elemento di significativo rafforzamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società, con riflessi positivi attesi sulla continuità aziendale, sulla capacità di sviluppo futuro e sul posizionamento reputazionale.

A completamento dell'informativa, sono stati predisposti specifici prospetti riclassificati, tra cui il conto economico a valore aggiunto e lo stato patrimoniale secondo criteri funzionali e finanziari, nonché i principali indicatori di performance, al fine di fornire una rappresentazione più chiara e trasparente dell'andamento gestionale, della situazione patrimoniale e degli equilibri finanziari della società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI DELLE VENDITE	26.371.182	25.553.891
PRODUZIONE INTERNA	264.493	502.362
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	26.635.675	26.056.253
COSTI ESTERNI OPERATIVI	13.146.305	13.502.943
VALORE AGGIUNTO	13.489.370	12.553.310
COSTI DEL PERSONALE	11.159.255	11.060.596
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.330.115	1.492.714
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	2.151.683	1.117.149
RISULTATO OPERATIVO	178.432	375.565
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	766.841	404.413
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	409.387	695.161
EBIT NORMALIZZATO	1.354.660	1.475.139
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	1.354.660	1.475.139
ONERI FINANZIARI	9.119	6.582
RISULTATO LORDO	1.345.541	1.468.557
IMPOSTE SUL REDDITO	637.796	581.260
RISULTATO NETTO	707.745	887.297

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(3.108.743)	(4.197.966)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,72	0,62
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	5.374.109	4.968.992
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,49	1,45

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2025	31/12/2024
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,85	2,71
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,17	0,32

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	22.459.204	25.341.767
- PASSIVITÀ OPERATIVE	13.312.355	16.561.848
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	9.146.849	8.779.919
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	186.204	351.207
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.333.053	9.131.126
FONTI		
MEZZI PROPRI	7.955.516	6.929.217
DEBITI FINANZIARI	1.377.537	2.201.909
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.333.053	9.131.126

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2025	31/12/2024
ROE NETTO	8,9 %	12,81 %
ROE LORDO	16,91%	21,19%
ROI	5,98%	5,74%
ROS	5,14%	5,77%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO FISSO	11.064.259	11.127.183
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	95.505	96.648
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.912.928	4.264.758
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.055.826	6.765.777
ATTIVO CIRCOLANTE	11.581.149	14.565.791
MAGAZZINO	39.065	295.751
LIQUIDITÀ DIFFERITE	5.386.997	6.620.735
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	6.155.087	7.649.305
CAPITALE INVESTITO	22.645.408	25.692.974
MEZZI PROPRI	7.955.516	6.929.217
CAPITALE SOCIALE	2.870.742	1.930.391
RISERVE	5.084.774	4.998.826

PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.482.852	9.166.958
PASSIVITA' CORRENTI	6.207.040	9.596.799
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	22.645.408	25.692.974

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	5.404.879	5.007.120
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	187,51 %	152,38 %
MARGINE DI TESORERIA	5.365.814	4.711.369
QUOZIENTE DI TESORERIA	186,88 %	149,29 %

L'analisi dello Stato patrimoniale è finalizzata a rappresentare, in un dato momento, la situazione economico-finanziaria della Società, consentendo di valutarne il grado di solidità e di equilibrio strutturale. Tale analisi si concentra sulla composizione e sulla qualità del capitale investito, inteso come l'insieme delle risorse impiegate per lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, assume rilievo la corretta correlazione tra gli impieghi, ossia le risorse allocate negli investimenti, e le fonti di finanziamento, rappresentate sia dal capitale proprio sia dai mezzi di terzi. Il mantenimento di un adeguato equilibrio tra tali grandezze presuppone una coerente articolazione temporale tra i cicli di realizzo degli impieghi e le scadenze delle fonti, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria della gestione.

Una corretta sincronizzazione tra flussi in entrata e in uscita consente infatti di preservare l'equilibrio di liquidità ed evitare tensioni finanziarie. In tale contesto, riveste particolare importanza il rispetto delle principali relazioni di equilibrio patrimoniale e finanziario, di seguito richiamate:

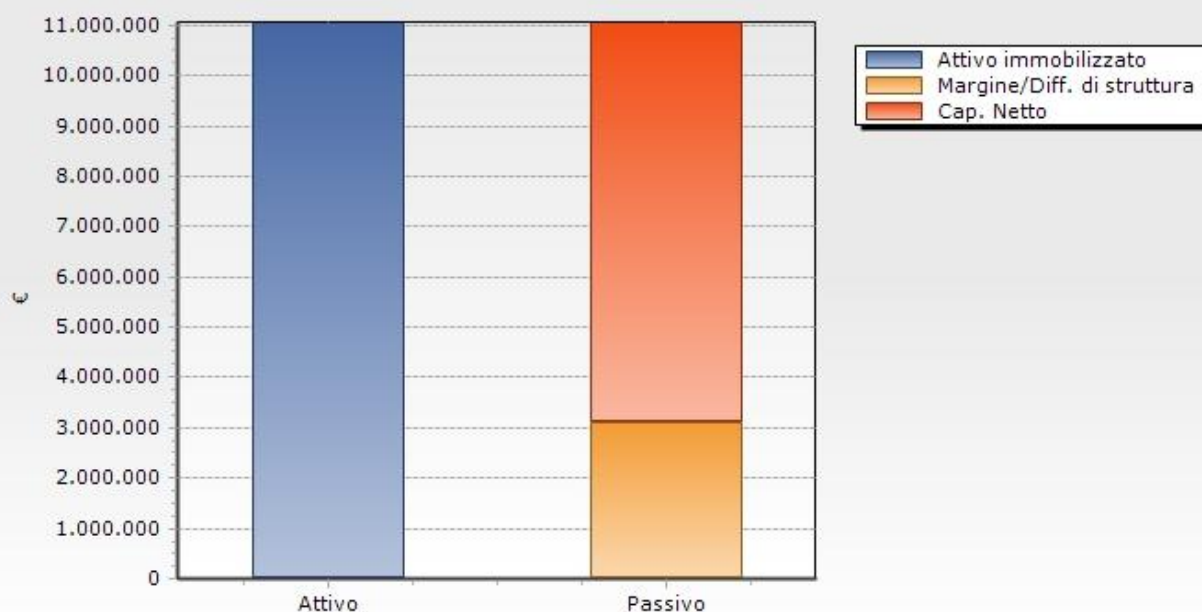
CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a (3.108.743).

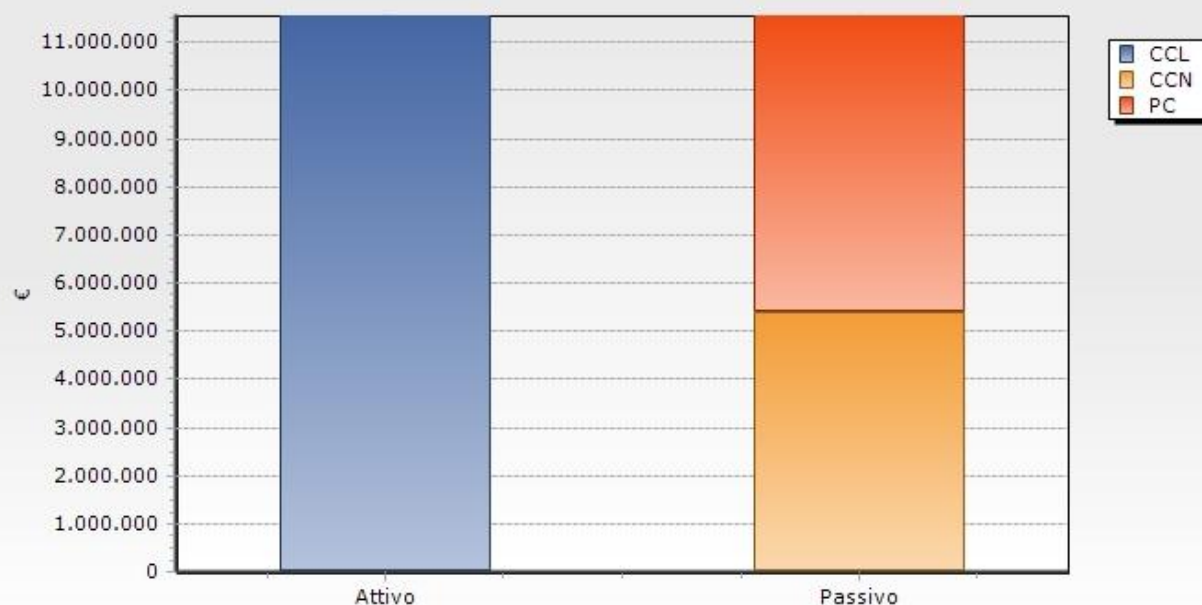
Margine di struttura



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

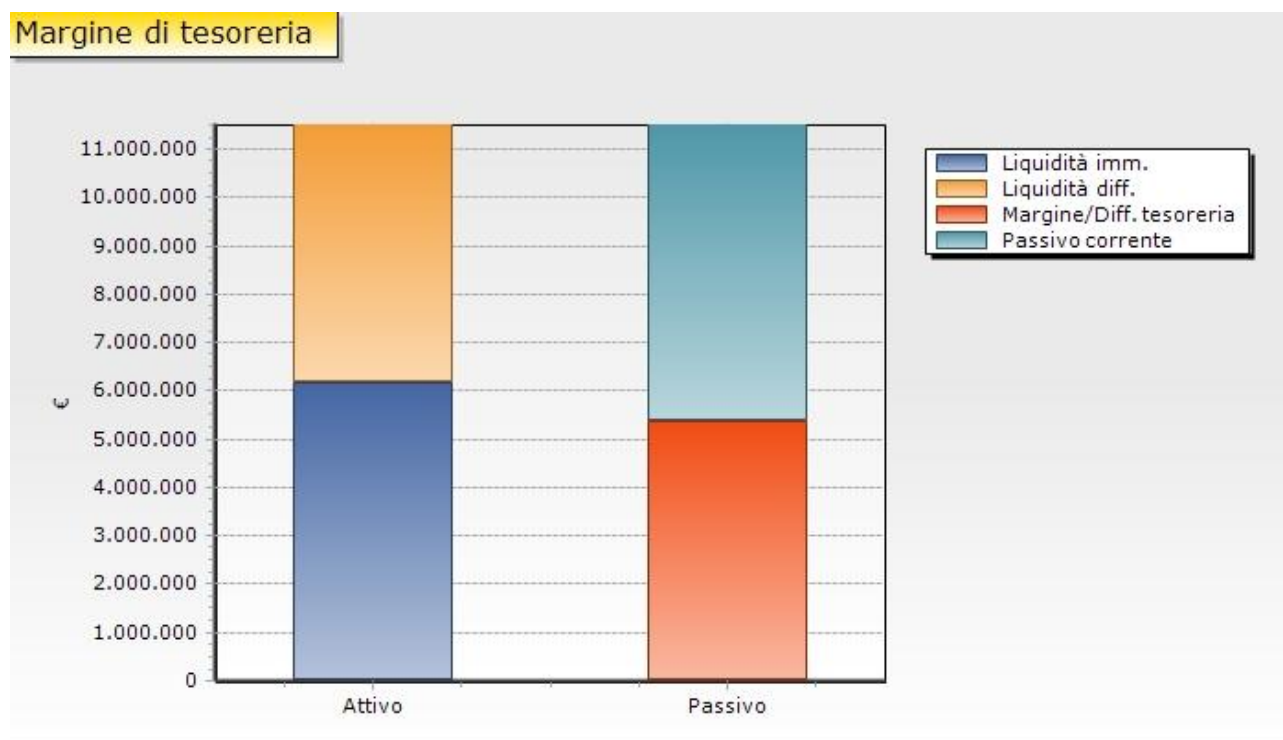
L'azienda ha un capitale circolante netto pari a € 5.404.879.

Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a € 5.365.814.



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti. In sintesi, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare abbastanza sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie.

Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti.

Di seguito un'analisi per indici al fine di valutare l'equilibrio patrimoniale ed eventualmente suggerire possibili azioni di correzione da intraprendere:

- Il primo indice, di lungo periodo, che viene preso in considerazione è quello di struttura (rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato). Esso indica il grado di solidità patrimoniale, di lungo periodo, dell'azienda. Rilevato che il quoziente è minore di 1 (0,72) si desume che i mezzi propri non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda;
- L'indice di capitalizzazione analizza la composizione del Capitale Permanente (rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto). L'indice che deriva dall'analisi dei dati aziendali evidenzia ancora una sottocapitalizzazione. Ciò potrebbe rendere necessario l'accesso al credito, con conseguenze negative sul conto economico per gli elevati oneri finanziari che potrebbero derivarne.

Analizziamo di seguito alcuni indici di breve periodo:

- L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio: rapporto tra attivo corrente e passivo corrente) è pari a 187,51 %. Tale indice esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se >1) o insufficienti (se <1) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti. Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.
- Il secondo indice di breve periodo è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate.

L'indice assume nell'azienda il valore di 186,88 % ad indicare una buona solvibilità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, interamente controllata da tutti i comuni della provincia di Biella, opera in un contesto di affidamento del servizio attraverso il modello "in house providing". In questa relazione, sono fornite analisi relative ai rischi

a cui la società è esposta. Di seguito, si presentano alcuni prospetti che mostrano gli indici di monitoraggio e reporting:

	Soglia	dicembre 2025	
Patrimonio netto		7.955.516	✓
a) Sostenibilità degli oneri finanziari			
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)		9.119	
2. Ricavi netti (CE.A.1)		26.371.182	
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	< 2,60	0,00 %	✓
b) Adeguatazza patrimoniale			
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)		7.955.516	
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)		-	
3. Dividendi deliberati			
4. Debiti totali (SP.Pass.D)		4.829.503	
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)		1.377.537	
Adeguatazza patrimoniale (= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) x 100)	> 6,70	1,28 %	✓
c) Ritorno liquido dell'attivo			
1. Cash flow (c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)		3.307.963	
1.1 Utile (perdita) dell'esercizio (CE.21)		707.745	
1.2 Costi non monetari		2.600.218	
Trattamento di fine rapporto (CE.B.9.c)		506.949	
Trattamento di quiescenza e simili (CE.B.9.d)			
Ammortamenti e svalutazioni (CE.B.10)		1.502.794	
Accantonamenti per rischi (CE.B.12)		648.889	
Altri accantonamenti (CE.B.13)		-	
Svalutazioni (CE.D.19)		-	
Imposte differite e anticipate (CE.20-imposte differite e anticipate)		(58.414)	
1.3 Ricavi non monetari		-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (CE.A.4)			
Rivalutazioni (CE.D.18)		-	
1.4 Rettifiche			
2. Attivo (SP.Att)		22.645.408	
Ritorno liquido dell'attivo (= (c.1 / c.2) x 100)	> 1,90	0,15 %	✓
d) Liquidità			
1. Attività correnti		11.523.120	
Rimanenze (SP.Att.C.I)		39.065	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Att.C.II-entro l'esercizio)		5.142.764	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (SP.Att.C.III)		-	
Disponibilità liquide (SP.Att.C.IV)		6.155.087	
Ratei e risconti attivi (SP.Att.D)		186.204	

2. Debiti correnti			6.207.040	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Pass.D-entro l'esercizio)			4.829.503	
Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)			1.377.537	
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	>	84,20	1,86 %	✓
e) Indebitamento previdenziale e tributario				
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)			498.291	
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)			474.389	
3. Attivo (SP.Att)			22.645.408	
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	<	6,50	0,04 %	✓
SOSPETTO DI CRISI			NO	

Indicatori CNDCEC (parte 1)	Valori	Soglia	Stato
Patrimonio netto	7.955.516,00 €	< 0,00 €	SPENTO
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,03%	> 2,60%	SPENTO
Indice di adeguatezza patrimoniale	128,17%	< 6,70%	SPENTO
Indice del ritorno liquido dell'attivo	14,61%	< 1,90%	SPENTO
Indice di liquidità	185,65%	< 84,20%	SPENTO
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	4,30%	> 6,50%	SPENTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è il primo indice considerato: se è negativo, o al di sotto dei minimi legali previsti nel caso di società di capitali, è presente un pregiudizio formale alla continuità aziendale fintanto che le perdite non siano ripianate e il suo valore riportato al di sopra dei limiti di legge. Poiché il minimo legale rappresenta la quantità minima di capitale proprio per lo svolgimento dell'attività d'impresa, se non vengono poste in essere azioni per portare il patrimonio netto al di sopra della soglia.

L'indice si accende in caso di valore negativo o al di sotto del limite legale.

Patrimonio netto	Valori
Patrimonio netto	7.955.516,00 €

Poiché il patrimonio netto è maggiore o uguale ai minimi legalmente previsti per l'impresa, si passa all'analisi del Debt Service Coverage Ratio (DSCR) o, se questo non è disponibile, dei cinque indici settoriali.

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari = $(CE.C.17 / CE.A.1) \times 100$

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari mostra l'incidenza percentuale degli oneri finanziari e dei costi comunque legati alla gestione finanziaria sul totale dei ricavi ordinari, cioè quelli derivanti dall'attività core dell'impresa, definiti in questo contesto come ricavi netti. Chiaramente, maggiore è l'indice, maggiore è il peso dei costi del debito di finanziamento per l'azienda e, quindi, più difficile è la loro copertura con i soli ricavi netti. L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

a) Sostenibilità degli oneri finanziari	Valori
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)	9.119,00 €
2. Ricavi netti (CE.A.1)	26.371.182,00 €
Soglia	2,60%
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	0,03% 

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, gli oneri finanziari non costituiscono un fardello eccessivo rispetto al totale dei ricavi netti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di adeguatezza patrimoniale

Indice di sostenibilità adeguatezza patrimoniale = $((SP.Pass.A - SP.Att.A - Dividendi) / (SP.Pass.D + SP.Pass.E)) \times 100$

L'indice di adeguatezza patrimoniale mostra il rapporto percentuale tra il capitale proprio, pari al patrimonio netto eventualmente rettificato per dividendi già deliberati ma non ancora distribuiti, e il totale dei debiti circolanti e non circolanti. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il peso del capitale proprio rispetto ai debiti e, di conseguenza, maggiore è l'autonomia finanziaria dell'impresa.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

b) Adeguatezza patrimoniale	Valori
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)	7.955.516,00 €
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)	--
3. Dividendi deliberati	--
4. Debiti totali (SP.Pass.D)	4.829.503,00 €
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)	1.377.537,00 €

b) Adeguatezza patrimoniale**Valori**

Soglia	6,70%
Adeguatezza patrimoniale $(= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) \times 100)$	128,17% 

L'indice adeguatezza patrimoniale è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, il capitale proprio ha una consistenza sufficientemente elevata rispetto al totale dei debiti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di ritorno liquido dell'attivo

Indice di ritorno liquido dell'attivo $= ((CE.21 + CE.B.9.c + CE.B.9.d + CE.B.10 + CE.B.12 + CE.B.13 + CE.D.19 + CE.20 - \text{imposte differite e anticipate} - CE.A.4 - CE.D.18 \pm \text{altre rettifiche}) / SP.Att) \times 100$

L'indice di ritorno liquido dell'attivo mostra la capacità "economica" dell'azienda di remunerare il capitale investito; è il rapporto, in percentuale, tra il cash flow, definito come l'utile d'esercizio più costi non monetari meno ricavi non monetari, e il totale dell'attivo. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il flusso di cassa "economico" generato a partire dalla data consistenza dell'attivo patrimoniale.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

c) Ritorno liquido dell'attivo**Valori**

1. Cash flow $(c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)$	3.307.963,00 €
2. Attivo (SP.Att)	22.645.408,00 €
Soglia	1,90%
Ritorno liquido dell'attivo $(= (c.1 / c.2) \times 100)$	14,61% 

L'indice di ritorno liquido dell'attivo è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, l'impresa è capace di generare sufficiente cassa a partire dai valori dell'attivo patrimoniale in considerazione del settore in cui opera. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di liquidità

Indice di liquidità $= ((SP.Att.C.I + SP.Att.C.II-esigibili \text{ entro l'esercizio successivo} + SP.Att.C.III SP.Att.C.IV + SP.Att.D) / (SP.Pass.D-esigibili \text{ entro l'esercizio successivo} + SP.Pass.E)) \times 100$

L'indice di liquidità mostra il rapporto in percentuale tra attività a breve termine, esclusi i crediti per imposte anticipate che non hanno indicazione temporale come previsto dall'OIC 25, e passività a breve termine. Maggiore è l'indice, maggiore è la cosiddetta liquidità differita rispetto alle obbligazioni a breve termine e, di conseguenza, migliore è la capacità dell'impresa di farvi fronte senza dover ricorrere a strumenti di finanziamento.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

d) Liquidità	Valori
1. Attività correnti	11.523.120,00 €
2. Debiti correnti	6.207.400,00 €
Soglia	84,20%
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	185,65% 

L'indice di liquidità è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, le attività a breve hanno una consistenza adeguata rispetto alle obbligazioni a breve in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Indice di indebitamento previdenziale e tributario = ((SP.Pass.D.12 + SP.Pass.D.13) / SP.Att)*100.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario mostra l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale ed è dato dal rapporto percentuale tra la somma dei debiti tributari e dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Maggiore è il suo valore, maggiore è il peso dei debiti tributari e previdenziali, spesso considerati un primo segnale di un futuro stato di crisi.

L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

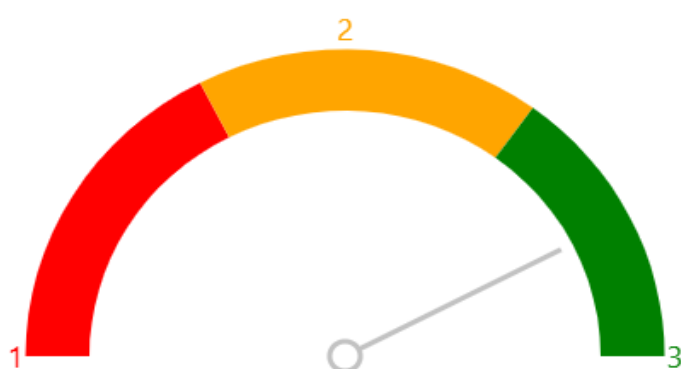
e) Indebitamento previdenziale e tributario	Valori
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)	498.291,00 €
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)	474.389,00 €
3. Attivo (SP.Att)	22.645.408,00 €
Soglia	6,50%
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	4,30% 

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale è sufficientemente bassa in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Si evidenzia inoltre graficamente una valutazione sintetica dei principali indici correlati a ciascuno degli equilibri aziendali:

Equilibrio patrimoniale

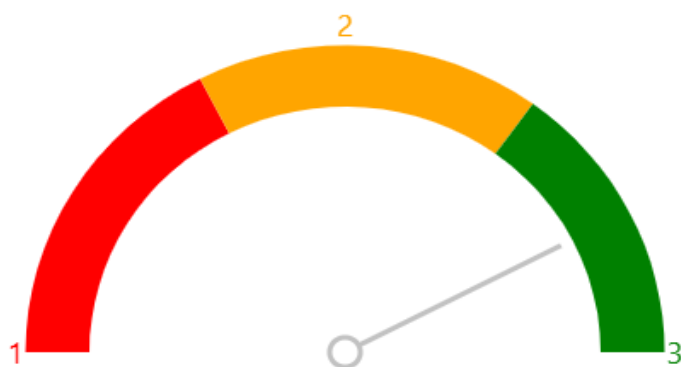
	dic 2025	dic 2024	dic 2023
Capitale proprio	7.955.516,00 € ↑	6.929.217,00 € ↑	4.676.819,00 € ↑
Indice di leva finanziaria	-0,45 ↓	-0,64 ↓	-1,40 ↓
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,71 ↑	0,62 ↑	0,41 ↑
Margine di struttura	-3.171.443,00 € ↓	-4.202.252,00 € ↓	-6.703.964,00 € ↓



1	Squilibrio
2	Pecario
3	Equilibrio

Equilibrio economico

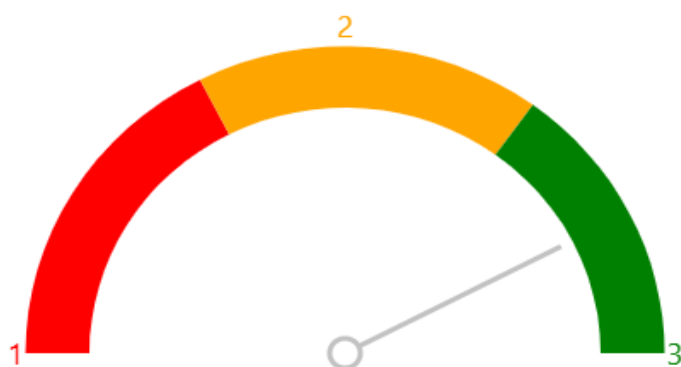
	dic 2025	dic 2024	dic 2023
Margine operativo lordo (MOL)	3.096.956,00 € ↑	1.897.127,00 € ↑	1.904.175,00 € ↑
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)	1.345.541,00 € ↑	1.468.557,00 € ↑	1.536.079,00 € ↑



1	Squilibrio
2	Pecario
3	Equilibrio

Equilibrio finanziario

	dic 2025	dic 2024	dic 2023
Capitale circolante netto (CCN)	5.311.409,00 € ↑	4.964.706,00 € ↑	2.531.388,00 € ↑
Indice di disponibilità	1,86 ↑	1,52 ↑	1,20 ↑
Margine di tesoreria (MT)	5.272.344,00 € ↑	4.668.955,00 € ↑	2.437.376,00 € ↑
Indice di liquidità	1,85 ↑	1,49 ↑	1,19 ↑



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Schema Rendiconto Finanziario

	dic-25	dic-24	dic-23
Margine operativo netto	945.273,00	779.978,00	1.240.793,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323,00	21.811,00	16.864,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355,00	560.944,00	301.042,00
Autofinanziamento operativo lordo	1.813.951,00	1.362.733,00	1.558.699,00
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	637.796,00	581.260,00	531.833,00
Autofinanziamento operativo netto (Cash flow da conto economico)	1.176.155,00	781.473,00	1.026.866,00
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	-2.200.375,00	574.836,00	-1.576.522,00
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	-3.414.513,00	-2.957.047,00	-4.148.962,00
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	-37.983,00	-2.750.410,00	-1.545.574,00
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-1.143,00	-10.803,00	19.500,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323,00	21.811,00	16.864,00
(Totale Investimenti in attività immateriali)	3.180,00	11.008,00	36.364,00
Variazione delle immobilizzazioni materiali	648.170,00	1.326.620,00	579.111,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355,00	560.944,00	301.042,00
(Totale Investimenti in attività materiali)	1.512.525,00	1.887.564,00	880.153,00
Flusso di cassa operativo (FCO)	-1.553.688,00	-4.648.982,00	-2.462.091,00
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-445.791,00	-50.045,00
Svalutazioni finanziarie	-	-	50.045,00
(Totale Investimenti in attività finanziarie)	-	-445.791,00	-
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	409.387,00	695.161,00	345.331,00
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	-1.144.301,00	-3.508.030,00	-2.116.760,00
Variazione delle passività finanziarie	-659.352,00	-463.635,00	-44.642,00
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	9.119,00	6.582,00	114.245,00
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	-1.812.772,00	-3.978.247,00	-2.275.647,00
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	318.554,00	1.365.101,00	987.088,00
Variazione del saldo di cassa	-1.494.218,00	-2.613.146,00	-1.288.559,00

Sintesi Rendiconto Finanziario

	dic-25	dic-24	dic-23
Margine operativo netto	945.273	779.978	1.240.793
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323	21.811	16.864
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355	560.944	301.042
Autofinanziamento operativo lordo	1.813.951	1.362.733	1.558.699
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	(2.200.375)	574.836	(1.576.522)
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	(3.414.513)	(2.957.047)	(4.148.962)
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	(37.983)	(2.750.410)	(1.545.574)
(Investimenti in attività immateriali)	3.180	11.008	36.364
(Investimenti in attività materiali)	1.512.525	1.887.564	880.153
Flusso di cassa operativo (FCO)	(1.553.688)	(4.648.982)	(2.462.091)
(Investimenti in attività finanziarie)		(445.791)	
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	409.387	695.161	345.331
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	(1.144.301)	(3.508.030)	(2.116.760)
Variazione delle passività finanziarie	(659.352)	(463.635)	(44.642)
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	9.119	6.582	114.245
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	(1.812.772)	(3.978.247)	(2.275.647)
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	318.554	1.365.101	987.088
Variazione del saldo di cassa	(1.494.218)	(2.613.146)	(1.288.559)

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2023, sulla base delle indicazioni fornite dall'organo di amministrazione, la società si è gradualmente adeguata alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società opera prevalentemente in ambito nazionale nel settore dei servizi di igiene urbana e gestione dei rifiuti, non risultando esposta in maniera diretta a rischi derivanti da operatività in aree geografiche caratterizzate da elevata instabilità politica o sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 si è tuttavia prestata particolare attenzione sia al rischio paese sia al rischio regolatorio, con specifico riferimento all'evoluzione del quadro normativo e tariffario definito da

ARERA, che rappresenta un elemento rilevante ai fini della determinazione dei ricavi e dell'equilibrio economico-finanziario del servizio. Eventuali modifiche dei criteri regolatori o dei meccanismi di riconoscimento dei costi potrebbero incidere sui margini e sulla sostenibilità della gestione.

Inoltre, la società ha monitorato con attenzione le dinamiche inflazionistiche, anche in relazione al perdurare di tensioni geopolitiche internazionali (quali conflitti armati e instabilità nei mercati energetici), che possono determinare incrementi nei costi operativi, in particolare per carburanti, energia e servizi di smaltimento.

In un'ottica prospettica, il protrarsi di tali tensioni geopolitiche e delle criticità nei mercati energetici e dei carburanti potrebbe continuare a generare pressioni al rialzo sui costi operativi anche negli esercizi futuri, con possibili effetti negativi sull'equilibrio economico della gestione, qualora non integralmente recuperabili attraverso i meccanismi tariffari.

La società presidia tali rischi attraverso un costante aggiornamento normativo, analisi di scenario e azioni di contenimento dei costi, nonché mediante un'attenta pianificazione economico-finanziaria volta a garantire l'equilibrio della gestione e la continuità del servizio pubblico erogato.

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano effetti significativi tali da compromettere la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società; si conferma comunque un costante monitoraggio sia del contesto regolatorio sia delle variabili macroeconomiche, al fine di adottare tempestivamente eventuali misure correttive.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comprende sia i rischi legati al passaggio verso un modello economico a basse emissioni di carbonio (cosiddetti rischi di transizione), sia quelli di tipo fisico. Questi ultimi possono manifestarsi attraverso eventi estremi e improvvisi (rischi acuti) oppure tramite trasformazioni graduali e persistenti degli equilibri ambientali (rischi cronici).

Per le organizzazioni, tali rischi stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, delineando scenari capaci di incidere significativamente sull'equilibrio del Pianeta, con effetti stimati già nel medio periodo. Tutte le imprese, in particolare quelle operanti in ambiti analoghi al settore dei rifiuti, sono quindi chiamate a integrare la valutazione dei rischi climatici come elemento chiave nella definizione delle strategie di medio-lungo termine. Negli ultimi anni, gli investimenti sono stati anche orientati verso la transizione a un'economia a basse emissioni, con l'obiettivo di rendere il parco mezzi progressivamente più sostenibile. In questa direzione, S.E.A.B S.p.A. ha continuato a eliminare i veicoli più datati, sostituendoli con mezzi più moderni ed efficienti, conformi agli standard EURO 6 oppure alimentati con soluzioni alternative come elettricità, metano, GPL e tecnologie ibride.

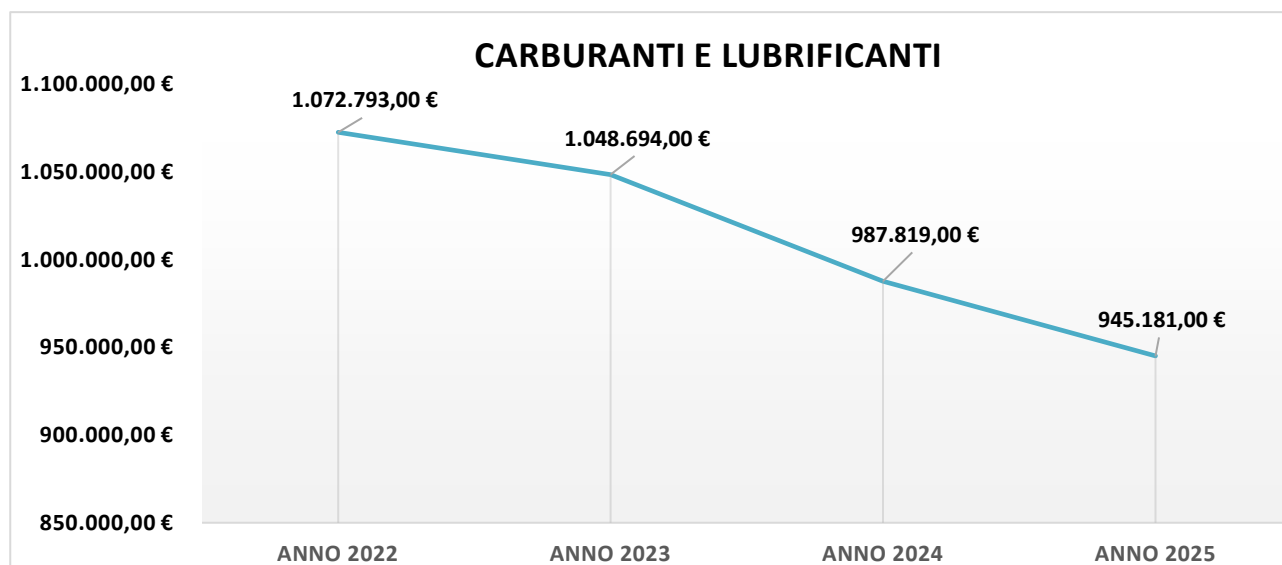
Sebbene tali rischi siano presenti nel contesto operativo della società, al momento non risultano avere un impatto significativo sulla gestione. Rimangono comunque sotto costante osservazione da parte del management, al fine di cogliere tempestivamente eventuali cambiamenti nella loro rilevanza operativa.

Rischio Energetico

In una realtà di dimensioni contenute come SEAB S.p.A., l'esposizione al rischio prezzo sulle commodity energetiche (energia elettrica e gas) risulta, allo stato attuale, limitata, in quanto i relativi costi non incidono in misura significativa sull'equilibrio economico complessivo della gestione.

Maggiore rilevanza assume invece, in prospettiva, il rischio connesso all'oscillazione dei prezzi dei carburanti, che rappresentano un fattore essenziale per lo svolgimento dei servizi operativi, in particolare per le attività di raccolta e trasporto. Tale rischio risulta ulteriormente accentuato dall'attuale contesto geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni e conflitti che contribuiscono a una elevata volatilità dei mercati energetici e dei prodotti petroliferi.

La Società adotta pertanto un approccio prudentiale, orientato al monitoraggio continuo dei mercati di riferimento e alla programmazione efficiente dei consumi, al fine di contenere i potenziali impatti economici e garantire la continuità operativa nel medio-lungo periodo.



Rischi Arera

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi ARERA è stato oggetto di un incremento pari a euro 93.889,42, che ha portato l'ammontare complessivo accantonato a euro 345.000 alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo è stato costituito con finalità prudenziali per far fronte a eventuali sanzioni che l'Autorità potrebbe irrogare a seguito di attività ispettive o di verifica. La quantificazione dell'accantonamento complessivo è stata effettuata tenendo conto sia delle sanzioni applicate ad altre società operanti nel medesimo settore, sia della capacità economico-finanziaria dell'impresa.

Nella valutazione si è inoltre considerata la significativa complessità del quadro normativo di riferimento, sotto il profilo sia quantitativo sia qualitativo, che rende opportuno mantenere un adeguato livello di copertura del rischio potenziale.

Rischi legali

Nel corso dell'esercizio la Società è stata coinvolta in un procedimento giudiziario instaurato con atto di citazione notificato in data 15 dicembre 2025 da una pluralità di attori nei confronti della Società e di altri soggetti, con richiesta di condanna in solido al risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali per un importo complessivo pari a euro 2.251.920.

Le pretese attoree si fondano, tra l'altro, sull'asserita responsabilità della Società ai sensi degli artt. 2043 e 2049 c.c., in relazione a fatti riconducibili a un ex dipendente.

La Società si è tempestivamente costituita in giudizio, contestando le domande formulate dagli attori e

sostenendo l'assenza di responsabilità in capo alla stessa, anche in considerazione del proprio ruolo ritenuto marginale nella vicenda e della mancanza di un nesso causale tra la propria condotta e i danni lamentati. Nell'ambito della propria difesa, la Società ha altresì richiesto la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa, nonché, in via subordinata, di essere manlevata dagli altri convenuti.

Il procedimento si trova attualmente in una fase iniziale; l'udienza di prima comparizione è fissata al 9 settembre 2026 e, allo stato, non risultano ancora espletate le fasi istruttorie del giudizio.

Pur in presenza di elementi difensivi favorevoli e tenuto conto della posizione della Società, non può essere escluso un rischio di soccombenza, allo stato non puntualmente quantificabile. In applicazione del principio di prudenza, la Società ha pertanto proceduto a effettuare un accantonamento al fondo rischi, pari a euro 555.000, come illustrato nella Nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti della società è pressoché riconducibile ai soli crediti vantanti nei confronti dell'utenza "tarip". L'affidamento dei servizi in house-providing e la fatturazione alle amministrazioni comunali garantiscono infatti un certo margine di tranquillità.

Come previsto dal piano concordatario omologato dal Tribunale di Biella, il Comune di Vigliano Biellese (a decorrere dal 01/01/2021) e poi anche il Comune di Biella (dal 01/01/2022), hanno deliberato di farsi carico della bollettazione relative alle utenze, sollevando la società SEAB da gran parte del rischio di perdite che da anni gravava sulla stessa.

Rischio ulteriormente ridotto con la strutturazione di un ufficio dedicato alla gestione e al recupero dei crediti di tariffa, attraverso il quale è stato possibile anche rafforzare le procedure di riscossione dei crediti ante 2020.

Inoltre, i Comuni, per i quali l'azienda ancora fattura la tariffa corrispettiva "TARIP" direttamente all'utenza, si rileva dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario approvato ed omologato dal Tribunale di Biella.

I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati gravissimi comportamenti di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati preliminarmente in via bonaria, la condotta di una parte rilevante dell'utenza si traduce nell'ignorare completamente le proprie obbligazioni, con la consapevolezza che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

L'ufficio gestione crediti, istituito a metà dell'anno 2021, strutturato e dedicato alla gestione contabile e al recupero degli insoluti di tariffa, ha consentito l'attuazione di diverse procedure divenute più incisive e mirate nel corso degli anni successivi 2022, 2023, 2024 e 2025.

Le azioni di sollecito sono state indirizzate utilizzando posta elettronica, PEC e raccomandate oltre l'avvio dell'attività di "*phone collection*", quest'ultima ha interessato in modo massivo l'anno 2022.

Altresì, SEAB si è avvalsa della collaborazione di "società esterne", preposte al recupero dei crediti che, coordinate dall'ufficio gestione crediti interno, ha attivato ulteriori azioni massive in stragiudiziale negli anni

2021, 2022, 2023 e, a seguire, nel 2024, oltre all'avvio di alcune azioni giudiziali per circa 50 utenze del Comune di Cossato.

È stata, inoltre, avviata una rilevante cooperazione con alcuni “studi legali” per il recupero dei crediti vantati nei confronti di utenze non domestiche ovvero attività commerciali i cui insoluti risultavano essere di importo più rilevante. L'attività è stata avviata nell'anno 2022 e continuata con ulteriori affidamenti anche negli anni 2023 e 2024 con prosieguo nel 2025 tenuto conto altresì delle lunghe tempistiche previste per la definizione di procedure giudiziali ed esecutive.

Rilevante evidenziare che nel 2023 è stata indetta una procedura di gara europea per l'affidamento del *“Servizio di recupero in via stragiudiziale dei crediti di S.E.A.B. di fatture di tariffa puntuale dei Comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese per anni due, con facoltà di rinnovo per ulteriori anni due”*, con l'obiettivo di consentire il recupero di insoluti di vecchi crediti con modalità ancor più incisive e determinate nonché attivare azioni mirate e tempestive di sollecito anche sui crediti futuri.

Tale procedura è stata aggiudicata in data 11/03/2024 con conseguente sottoscrizione dello schema di contratto l'08/05/2024 tra la Stazione appaltante (SEAB) e la Società aggiudicataria (NPL Management).

Le azioni di recupero sono state avviate a luglio 2024 ed hanno interessato inizialmente le utenze del Comune di Vigliano (*sia domestiche che non domestiche*). Da ottobre 2024 sono seguite le attività di recupero crediti per le utenze non domestiche (attività commerciali) del Comune di Biella che hanno preceduto le azioni sulle utenze domestiche avviate invece nel primo trimestre del 2025 e proseguite per tutto l'anno e che, certamente, interesseranno anche l'anno 2026.

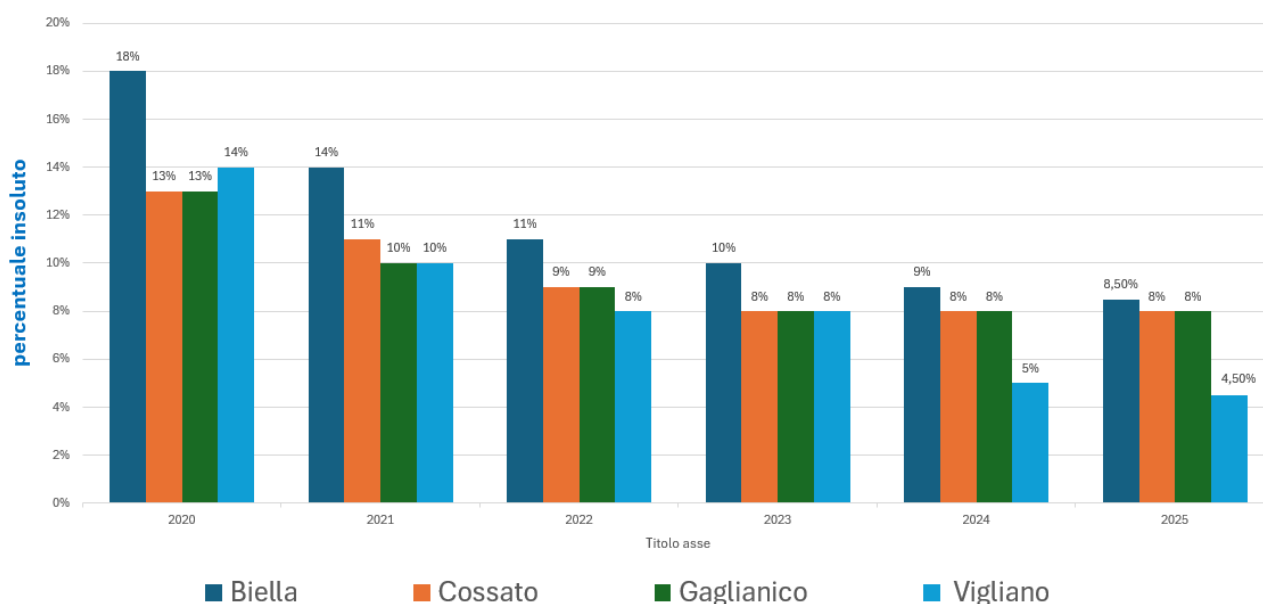
I dati rilevano un positivo effetto sul decremento percentuale di insoluto determinato dalle azioni attivate per il recupero dei crediti e considerato il passaggio dalla tariffa puntuale alla TARI puntuale, quest'ultima riscossa direttamente dagli Enti. Tale scelta, attuata dal Comune di Vigliano e dal Comune di Biella rispettivamente dall'1/1/2021 e dall'1/1/2022, hanno generato esiti positivi.

L'attività che ha maggiormente coinvolto le utenze del Comune di Vigliano ha determinato la diminuzione dell'insoluto di ben 3 punti percentuali nel 2024 rispetto agli anni precedenti (*periodi nei quali non si erano ancora attivate azioni di recupero*) e nel 2025 di un ulteriore decremento percentuale di insoluto dal 5,00% al 4,50%. Altresì, per Biella nel 2025 si registra una riduzione percentuale dal 9% al 8,50%, pur considerato che trattasi di crediti meno recenti rispetto al Comune di Vigliano. Si precisa che gli importi presi in esame in detto capitolo si riferiscono all'effettivo fatturato lordo di tariffa al netto di eventuali sgravi ed incassi sulla fatturazione, indi escluse riscossioni per interessi di mora e spese.

Inoltre, le azioni di recupero massivo per insoluti delle utenze del Comune di Gaglianico hanno avuto inizio a fine 2025 e per il Comune di Cossato partiranno nel 2026, pertanto, sarà possibile rilevare i primi effetti per detti Comuni a fine 2026.

Tali procedure hanno favorito il recupero dei crediti per i Comuni coinvolti e contestualmente azionato un volano di informazioni sulle procedure in atto nel territorio arrestando in parte eventuali incrementi percentuali di insoluto, come rilevato dal confronto effettuato sui vecchi crediti aggiornati al 31.12.2025 e come riassunti nella tabella seguente:

Andamento insoluti 2020 - 2025 per Comune



Considerando i dati al 31/12/2025 e confrontati con i medesimi dei precedenti anni, come indicatore generale, pare positiva la diminuzione percentuale dei Comuni attenzionati (*Vigliano - Biella*) che offrono una prospettiva di risultati futuri positivi in termini di diminuzione percentuale di insoluto anche per Gaglianico e Cossato che saranno oggetto di importanti azioni di recupero nel corso dell'anno 2026.

Rischi finanziari

La gestione finanziaria dell'impresa si fonda sull'impiego di risorse liquide, attività finanziarie e passività verso terzi. A partire dal 2018, e con maggiore evidenza nel 2019, il progressivo venir meno della fiducia da parte del sistema bancario ha comportato la revoca integrale delle linee di credito, che fino al 2017 ammontavano a oltre 5 milioni di euro. Tale circostanza ha generato una situazione di tensione finanziaria, rendendo necessario il ricorso alla procedura di concordato.

Nel corso del 2025, in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti, SEAB non ha fatto ricorso a nuove forme di finanziamento bancario. Ciononostante, la società ha assicurato il puntuale adempimento dei propri impegni grazie ai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica, rispettando le scadenze previste dal piano concordatario.

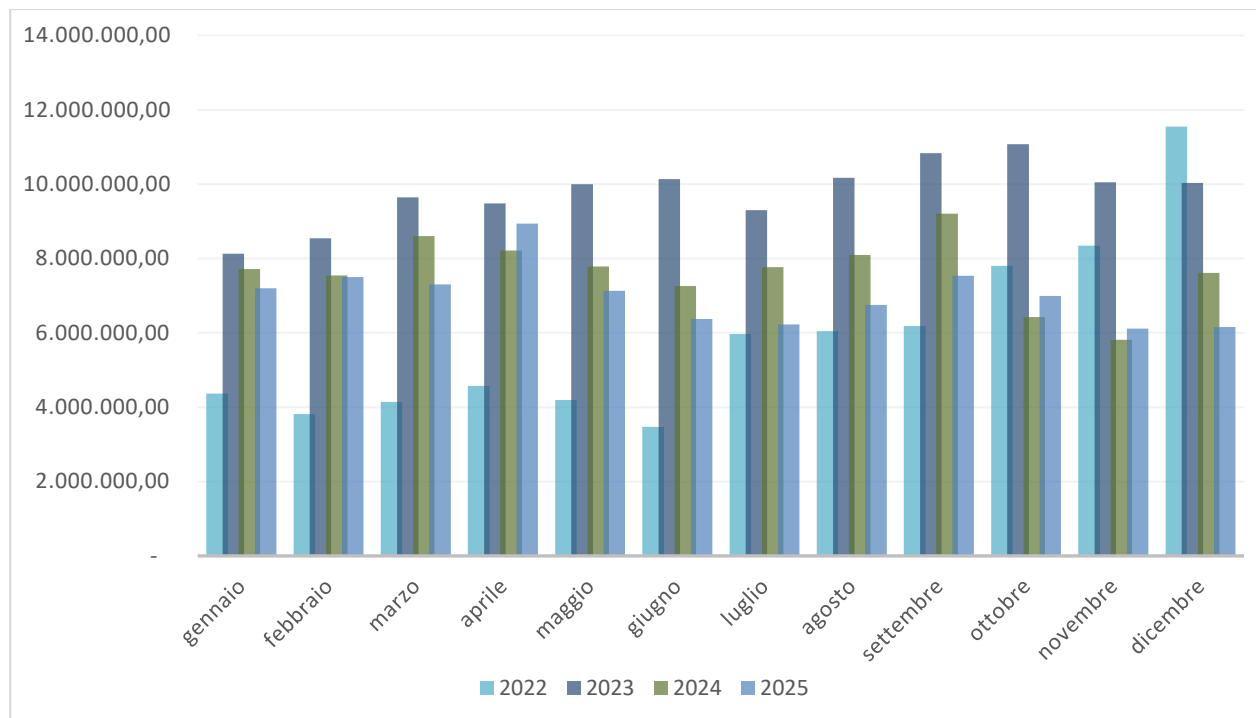
È inoltre rilevante evidenziare come l'azienda abbia conseguito risultati particolarmente positivi nella gestione del piano, riuscendo a soddisfare integralmente tutti i creditori con un anticipo di tre anni rispetto alle tempistiche originariamente previste, garantendo il pagamento del 100% anche ai creditori chirografari.

Rischio di liquidità

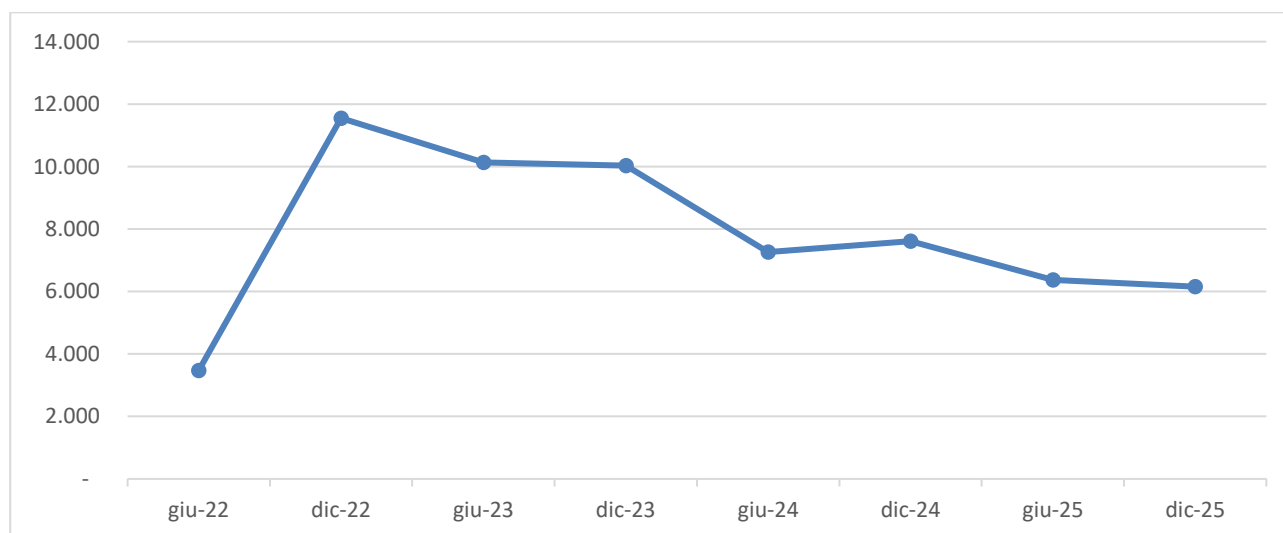
I grafici riportati di seguito mostrano le disponibilità liquide a fine mese dal gennaio 2020 fino al dicembre 2025. È chiaro che la liquidità è stata adeguata in tutti i mesi dell'anno, considerando che la Società non ha ricevuto contributi o apporti straordinari, né ha anticipato fatturazioni o bollettazioni agli Utenti e ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Nella situazione attuale, si può notare che non ci sono state tensioni nella liquidità. Anche nei primi mesi del 2025, il quadro resta privo di problematiche.

Nel primo grafico vengono confrontati i saldi mensili periodici in modo dettagliato:



Nel grafico presentato di seguito invece, viene evidenziato l'andamento del saldo finanziario a disposizione della Società:



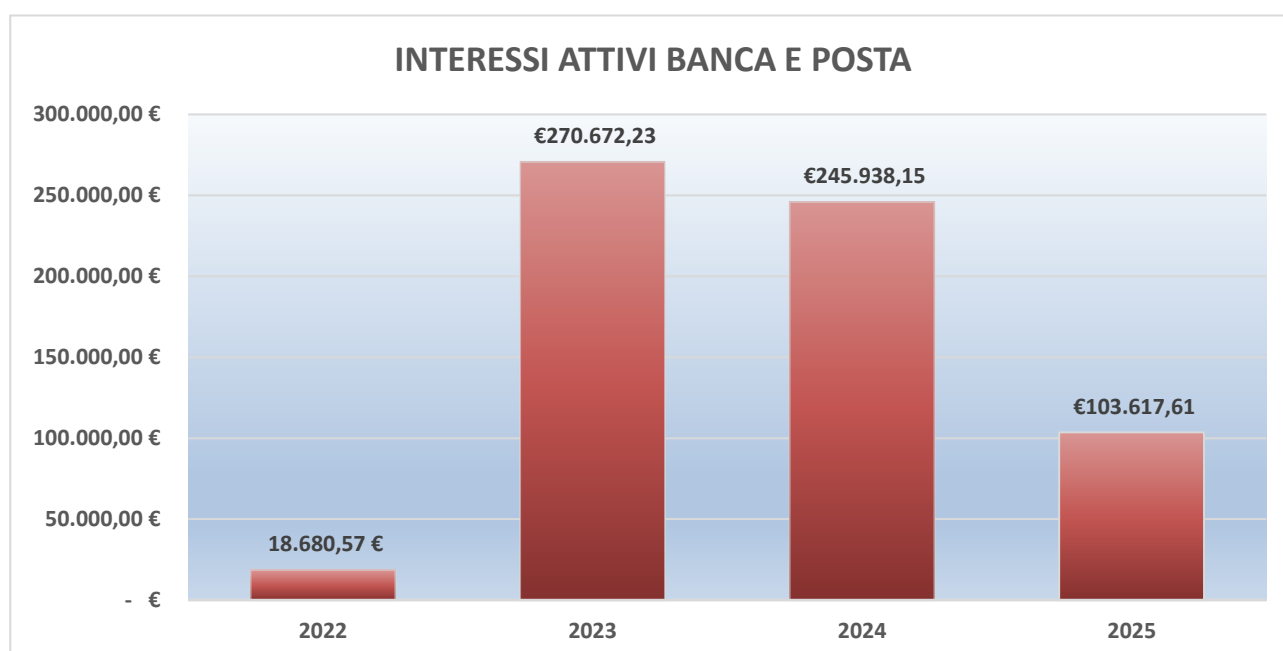
Prosegue l'attività di monitoraggio del rischio di liquidità attraverso proiezioni, effettuate mensilmente, dei saldi di tesoreria rispetto al budget definito ad inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse si manifesta principalmente in relazione ai finanziamenti a medio-lungo termine, incidendo direttamente sull'entità degli oneri finanziari sostenuti dall'impresa.

Ad oggi, tuttavia, tale rischio risulta sostanzialmente inesistente, in quanto la società, come già evidenziato, non dispone di linee di credito bancarie attive.

Si evidenzia inoltre che, come emergerà dal grafico riportato nel prosieguo della presente relazione, l'andamento registrato nel periodo di riferimento evidenzia come tale ambito non abbia rappresentato un profilo di rischio per la società. Al contrario, esso si è configurato come un'opportunità che ha generato entrate di rilievo, grazie a una gestione attenta e proattiva, nonché alla positiva attività di contrattazione e interlocuzione intrattenuta con gli istituti di riferimento e con l'ufficio SEAB competente, coinvolto per gli aspetti di propria competenza.



Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito

Tutti i parametri sono stati valutati in base alla normativa vigente e seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodica mente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento, utilizzo decespugliatore e motosega, utilizzo escavatore):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore) (qualora non sia già stata erogata in precedenti contratti di lavoro)
- per n° 2 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori semoventi (12 ore)
- per n° 4 dipendenti è stata svolto trattore agricolo forestale (8 ore)

- per n° 8 dipendenti è stata svolta la formazione aggiornamento gru su autocarro (12 ore)
- per n. 6 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo della motosega e del decespugliatore (8 ore)
- per n. 6 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo escavatore (10 ore)
- per n. 6 dipendenti si è svolto il corso aggiornamento per l'utilizzo escavatore (4 ore)
- per n. 3 dipendenti si è svolto il corso per Preposti aggiornamento (6 ore)
- per 1 dipendente si è svolto il corso di formazione per preposti (8 ore)

- n. 4 dipendenti hanno partecipato al corso sul “nuovo codice degli appalti” per un monte ore pari a 28 (altri 3 dipendenti hanno seguito alcuni moduli)
- n. 6 dipendenti hanno partecipato al corso informatica di base
- n. 6 dipendenti hanno partecipato al corso office base
- n. 10 dipendenti hanno partecipato al corso office base

Attività di ricerca e sviluppo

La voce “Costi di Sviluppo”, pari a euro 24.266, comprende gli oneri sostenuti per l'analisi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08, per l'attività di consulenza finalizzata alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli ecocentri e alla discarica di Masserano,

nonché per la gestione della pratica di brevetto inerente il sistema di monitoraggio da remoto di impianti modulari per il trattamento dei rifiuti.

Investimenti

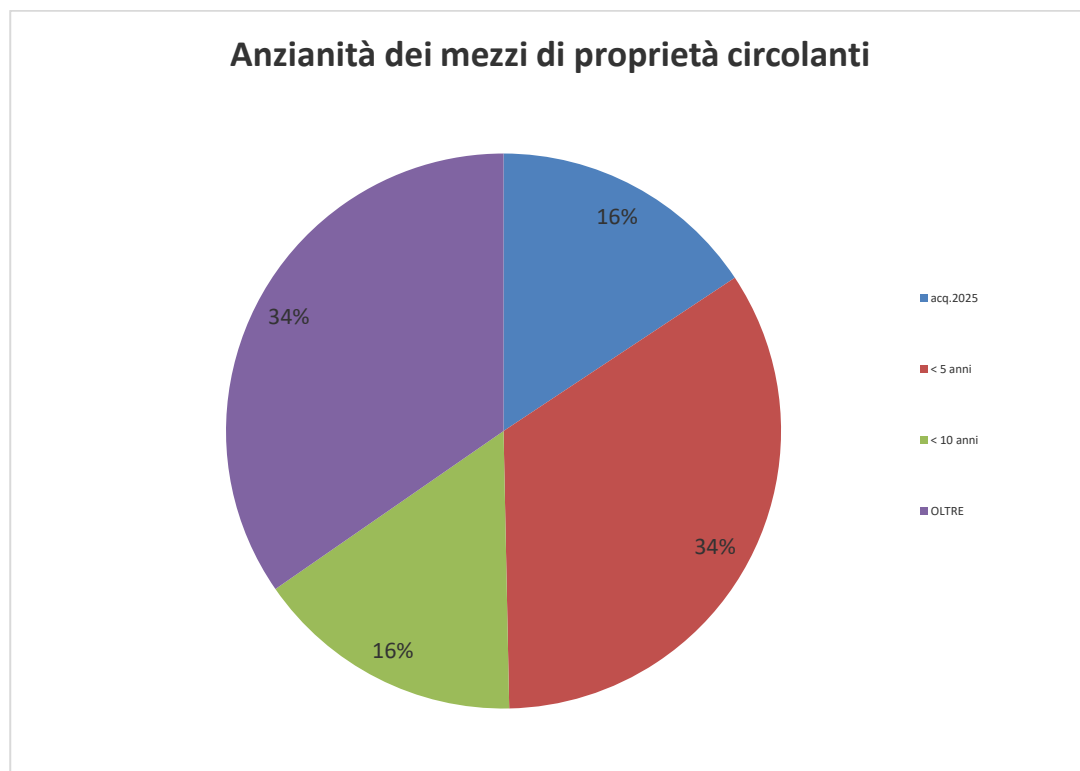
Nel corso dell'esercizio, la società ha realizzato un programma di investimenti per un ammontare complessivo pari a euro 1.664.451, di cui euro 1.661.271 riferiti a immobilizzazioni materiali.

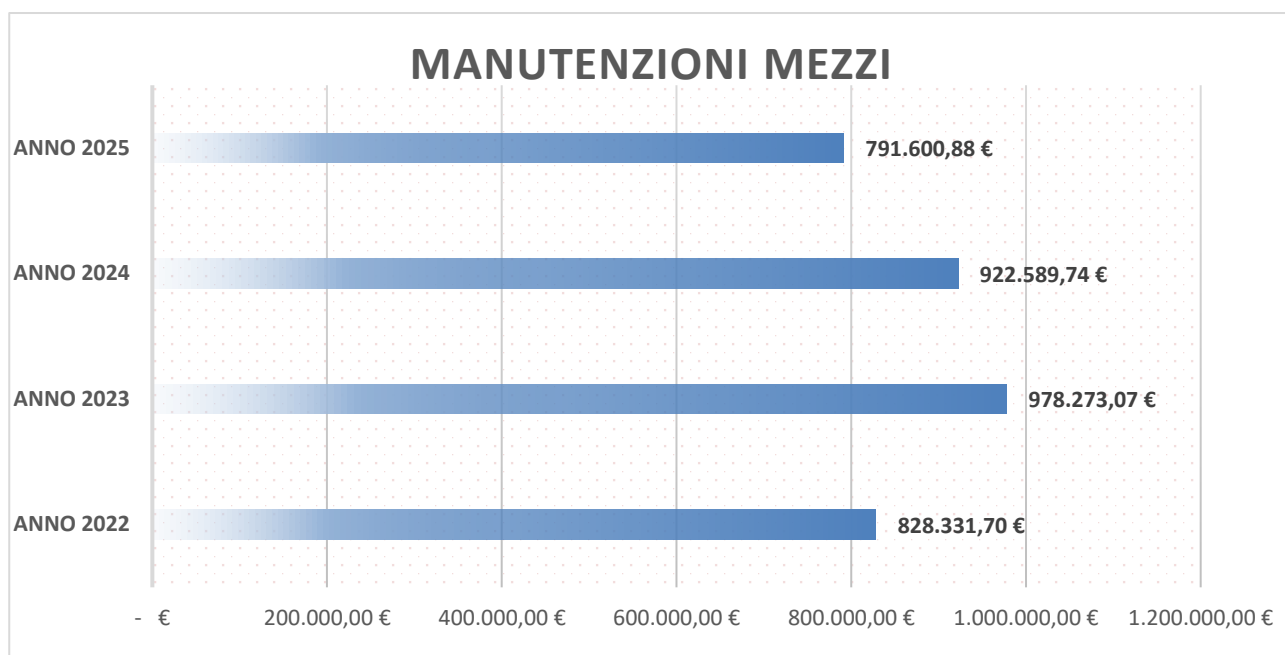
Tali interventi si inseriscono in un più ampio percorso di ammodernamento e sviluppo operativo, finalizzato in particolare al progressivo rinnovamento del parco mezzi aziendale. L'attuazione di tale programma è stata resa possibile anche grazie al rafforzamento patrimoniale derivante dall'aumento di capitale; tuttavia, come emerge chiaramente dai dati economico-finanziari della gestione, la società ha sostenuto in misura significativa gli investimenti mediante l'impiego di risorse proprie, confermando una ritrovata capacità di autofinanziamento.

Le scelte effettuate rispondono all'esigenza di migliorare l'efficienza complessiva della struttura operativa, con attese di riduzione dei costi legati ai consumi e alla manutenzione, nonché di incremento dell'affidabilità dei mezzi.

Parallelamente, il rinnovamento avviato consente anche un miglioramento del profilo ambientale dell'attività, grazie alla progressiva sostituzione dei veicoli più obsoleti con soluzioni conformi agli standard più recenti in materia di emissioni.

A supporto dell'informativa, si riporta di seguito una rappresentazione dell'età media del parco mezzi aziendale, espressa in anni.



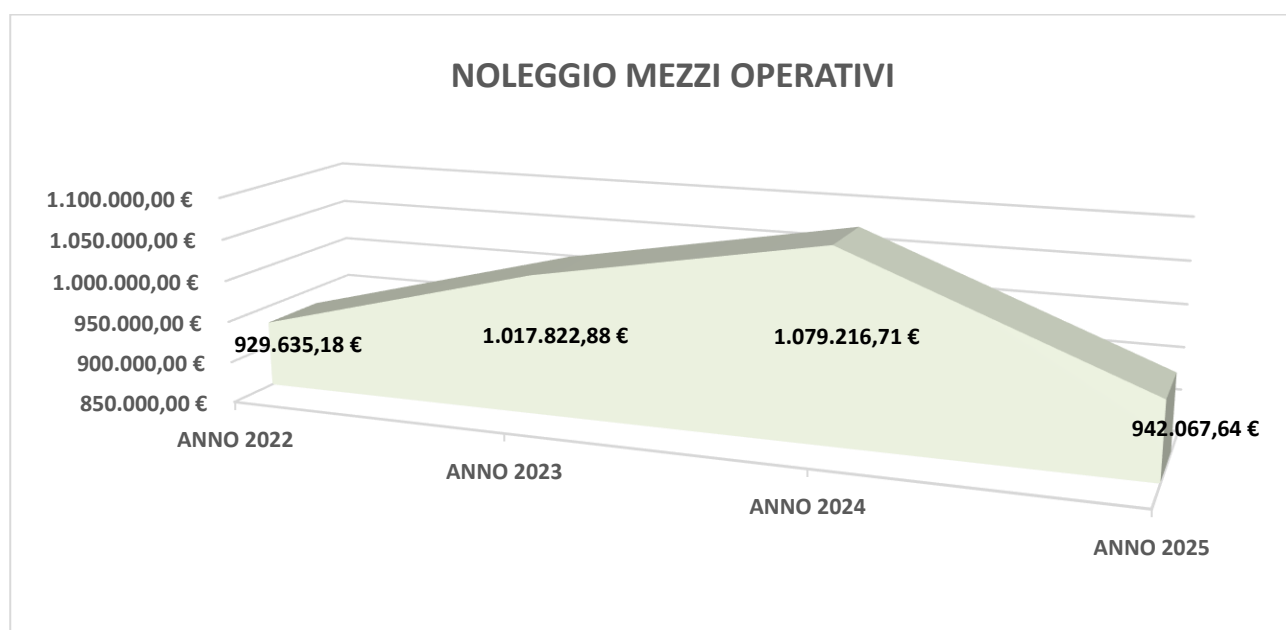


A completamento dell'analisi sull'evoluzione del parco mezzi, si riporta anche l'andamento delle spese per noleggi sostenute nel periodo 2022–2025.

Tale indicatore consente di cogliere gli effetti delle politiche di investimento e rinnovo intraprese, evidenziando la progressiva ottimizzazione del ricorso a soluzioni esterne.

L'analisi congiunta dei dati permette di valutare l'equilibrio tra mezzi di proprietà e noleggiati, nonché l'impatto complessivo sulle dinamiche dei costi operativi.

Di seguito si riporta il relativo grafico di sintesi.



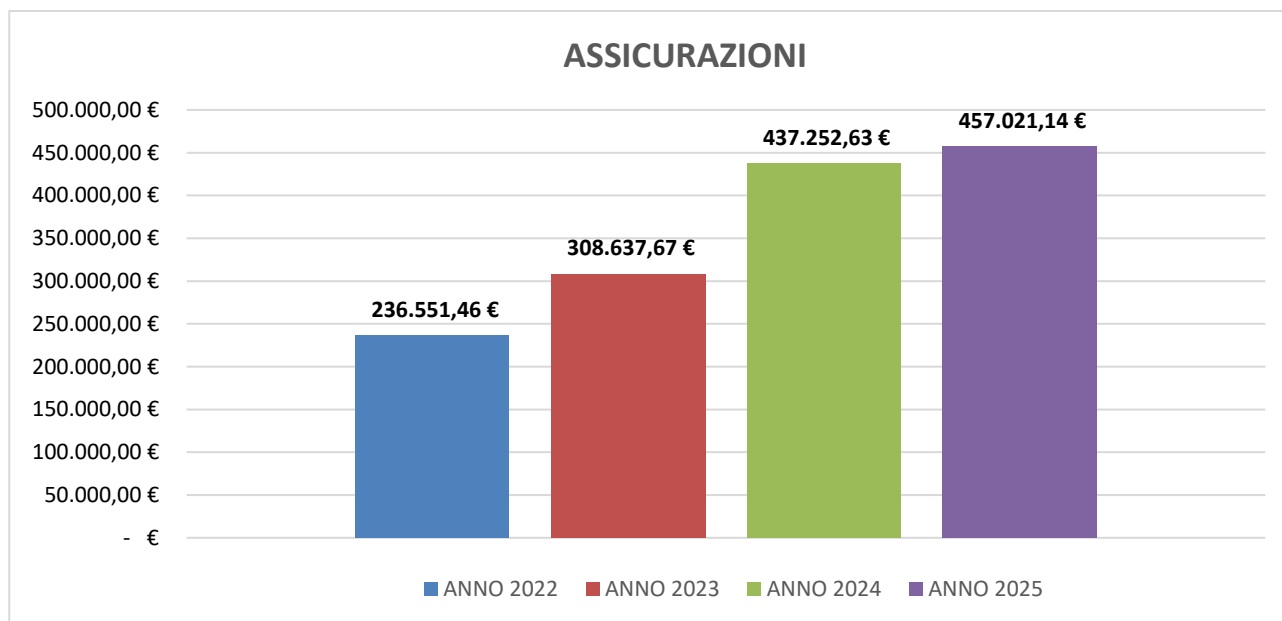
Costi assicurativi e gestione dei rischi

Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha sostenuto costi assicurativi complessivi riferiti alla copertura dei principali rischi connessi all'attività operativa. Tali oneri comprendono, in particolare, le polizze relative al parco mezzi (RC auto, kasko e garanzie accessorie), alle coperture per responsabilità civile verso terzi, nonché alle assicurazioni su beni aziendali e altre forme di tutela del rischio.

L'andamento dei costi assicurativi riflette sia l'evoluzione del parco mezzi sia le dinamiche di mercato del settore assicurativo, caratterizzato da un generale incremento dei premi negli ultimi esercizi. In tale contesto, la società ha proseguito un'attenta attività di monitoraggio e razionalizzazione delle coperture, con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di protezione a fronte di condizioni economicamente sostenibili.

L'analisi dei dati evidenzia una correlazione tra il rinnovo e l'ammodernamento dei mezzi e l'evoluzione dei premi assicurativi, con effetti attesi di progressiva stabilizzazione nel medio periodo.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento dei costi assicurativi nel periodo 2022–2025



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "*in-house providing*" in favore degli stessi. In

tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il “controllo analogo” nell’esercizio di una “influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata”, laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal Codice civile.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

Obbligo di separazione contabile ai sensi art. 6 – D. Lgs. 175/2016

Il quadro normativo di riferimento in materia di separazione contabile per le società a controllo pubblico è disciplinato dal D. Lgs. 175/2016, che prevede, in presenza di attività svolte sia in regime di esclusiva sia in condizioni di mercato, l’adozione di sistemi idonei a garantire la distinzione economico-contabile tra le diverse linee operative. Tale impostazione risponde all’esigenza di assicurare trasparenza, correttezza concorrenziale ed efficienza nella gestione dei servizi.

Le modalità applicative sono state ulteriormente precisate dalle disposizioni attuative emanate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, che hanno definito i criteri tecnici per l’implementazione dei sistemi di contabilità separata, introducendo altresì specifiche soglie dimensionali di esenzione. In particolare, l’obbligo non si applica alle società che, negli ultimi esercizi, presentano un volume di ricavi inferiore ai limiti previsti dalla normativa.

Alla luce di tali disposizioni, la società non rientra, allo stato attuale, nel perimetro soggettivo di applicazione dell’obbligo di separazione contabile, in quanto non supera le soglie dimensionali richieste.

Tuttavia, il contesto regolatorio è in evoluzione. L’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha infatti avviato un percorso progressivo di introduzione di obblighi di unbundling contabile nel settore dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all’igiene urbana. Tale processo è finalizzato a una più puntuale attribuzione dei costi e dei ricavi alle singole attività, al fine di migliorare la trasparenza tariffaria e la verificabilità delle gestioni.

Le attuali linee di sviluppo regolatorio prevedono l’introduzione graduale di tali obblighi a partire dall’anno 2026, con un successivo periodo di progressivo adeguamento dei sistemi amministrativi e informativi, fino alla piena entrata a regime prevista indicativamente entro il 2028.

In tale prospettiva, pur in assenza di un obbligo immediato, la società monitora costantemente l’evoluzione della normativa di settore e valuta gli interventi organizzativi e contabili necessari per un eventuale adeguamento futuro, anche in un’ottica di rafforzamento dei propri sistemi di controllo di gestione e di rendicontazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 23 aprile 2026, la Società ha ricevuto dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026) comunicazione ufficiale di attestazione dell'avvenuto completamento della procedura di concordato preventivo e della conseguente archiviazione della stessa.

Con tale provvedimento, l'Autorità Giudiziaria ha formalmente preso atto dell'integrale esecuzione del piano e della definitiva cessazione dello stato di procedura concorsuale, sancendo che la Società non è più soggetta ad alcuna esecuzione di concordato preventivo.

Il completamento anticipato della procedura e la sua formale chiusura da parte del Tribunale rappresentano un elemento di significativa rilevanza, attestando il pieno risanamento della posizione concordataria della Società e il definitivo superamento della fase di crisi.

Il nuovo contratto di servizio in vigore dal 1° gennaio 2025, dopo un iniziale periodo transitorio, entrerà completamente operativo del 1° luglio 2026. Ciò comporterà per alcune aree una differente tempistica di erogazione dei servizi (che diventano su base bisettimanale) e l'introduzione su tutto il territorio in maniera "omogenea" di alcuni servizi nuovi o con modalità differenti (es raccolta organico, raccolta sfalci verde con contenitori carrellati, raccolta tessili sanitari, raccolta carta con mastelli, ecc.).

Nel corso del 2026 termineranno i lavori di ripristino ambientale delle vasche I, II e III, affidati all'impresa Gral Costruzioni S.r.l., aggiudicataria della gara per l'affidamento dei lavori.

La situazione finanziaria della Società, malgrado i pagamenti dei piani di riparto in misura superiore rispetto alle previsioni di piano concordatario, e malgrado gli investimenti in mezzi effettuati in misura superiore rispetto agli aumenti di capitale versati dai soci, continua a mantenersi in equilibrio. Inoltre, prosegue con risultati superiori alle attese l'attività di recupero crediti pregressi affidata nel 2024 ad una società esterna specializzata.

I livelli occupazionali sono in crescita, gli investimenti per il rinnovo del parco automezzi proseguono così come gli investimenti per lo sviluppo tecnologico dei processi consentendo, tra l'altro, ai lavoratori di svolgere le proprie attività con maggior efficienza ed in maggiore sicurezza.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n.342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (Bi) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (Bi) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14	Ufficio Amministrativo
Biella Via per Candelo 68	Sede operativa
Mongrando (Bi) Via Mombarone snc	Centro raccolta comunale rifiuti
Pray (Bi) Località New York	Centro raccolta comunale rifiuti
Cossato (Bi) Località Paruzza	Centro raccolta comunale rifiuti
Viverone (Bi) Via al monte snc	Centro raccolta comunale rifiuti
Vigliano B.se (Bi) Via Milano 234	Ufficio Amministrativo
Gaglianico (Bi) Via XX Settembre	Ufficio Amministrativo

L'Organo Amministrativo

Per il CdA

Il Presidente

BODO SASSO Gabriele